IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 298. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 29 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione finanziaria.

L'on. Di Broglio ha fatto il suo testamento ministeriale con la lieta novella che l'esercizio 1902-903 si è chiuso, lasciando un avanzo di 63 milioni e mezzo.

Noi, che avevamo seguito attentamente lo svolgimento dell' entrata, avevamo calcolato l'avanzo in 60 milioni; l'accertamento ha migliorato la nostra previsione, probabilmente perchè le eccedenze di spesa furono in minore misura della media normale di 9 o 10 milioni e perchè alcune spese, per le quali i progetti stanno dinanzi al Parlamento, non furono fatte a cagione delle vicende parlamentari, che ne ritardarono l'approvazione.

Comunque, siamo ben lieti che la nostra previsione sia stata superata.

Non bisogna però perdere di vista che il grano contribuisce all'avanzo con 40 milioni in cifra tonda e che si tratta di un provento aleatorio ed assolutamente straordinario, sul quale sarebbe imprudente fare troppo assegnamento per l'avvenire.

Sono, pertanto, 23 milioni e mezzo di avanzo, che, indipendentemente dal grano, l'esercizio teste spirato dà al Tesoro, dopo saldate tutte le spese, anche le ultra-straordinarie.

E' un risultato soddisfacente, il quale dimostra, principalmente, con l'aumento dei proventi del consumo, il progresso graduale dell'economia nazionale.

Ma non perciò il dovere del Governo e del Parlamento di fare argine alla spesa permane; imperciocchè l'applicazione completa della legge che abolì il dazio sui farinacei e quella progressiva della perequazione fondiaria, assottiglieranno nell'esercizio corrente l'entrata di una dozzina almeno di milioni, ai quali devonsi aggiungere altri sette od otto milioni, che l'erario perderà per il provvedimento, onde furono diminuite le tariffe di trasporto di taluni prodotti agricoli, provvedimento entrato in vigore dal settembre scorso ed alcuni altri milioni per i progetti votati, com'è noto, a fanfara spiegata, nell'ultima seduta.

E tutto ciò, astraendo da quegli altri bisogni del Mezzogiorno, ancora insoddisfatti, dei quali il nuovo Ministero non potrà disinteressarsi, e dalle grosse incognite dei trattati di commercio e dell'esercizio ferroviario.

L'obbligo adunque della massima prudenza nelle spese s'impone più che mai e sarebbe davvero fortuna se tra i primi atti del nuovo Gabinetto vi fosse quello, cui aveva accennato l'on. Zanardelli, di riservare l'iniziativa della proposta di qualunque nuova spesa al Governo: pel che basterebbero due righe di aggiunta al regolamento della Camera, sull'esempio di quello inglese.

Noi che fummo spesso dissenzienti coll'on. Di Broglio specialmente in questioni di credito gli rendiamo giustizia di severo resistito, per quanto ha potuto, alla marea crescente di nuove spese, ciò che gli ha procurata la soddisfazione di potere rimettere una buona situazione finanziaria al suo successore, che sapra certamente consolidarla e migliorarla.

Questo è il nostro saluto ed il nostro augurio.

Politica e Diplomazia

Londra, 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Si conferma la notizia che l'Ambasciatore d'Austria Ungheria presso la Santa Sede, Conte de Szecsen, sarà nominato Ambasciatore a Londra.

(S) **Parigi**, 28. — La *Patrie* ha da Algeri che il Conte di Fiandra, fratello del Re dei Belgi, avrebbe acquistato per quattro milioni di franchi il Convento e le altre proprietà dei frati di Saoucla presso Algera.

(S) **Parigi**, 28. — telegrafano da Madrid alla *Patrie*:

La visita che Re Alfonso XIII farà al Re di Portogallo è fissata definitivamente per la seconda quindicina di novembre.

Durante la visita del Re di Spagna alla capitale portoghese, la squadra del Portogallo si riunirà in quel porto. Una squadra inglese saluterà Re Alfonso alle Reci del Tago.

Pietroburgo 28 — Secondo l'*Inviato russo* il contrammiraglio Abasa, aiutante del granduca Alessandro Nicolaievitch, presidente del Consiglio della Marina Mercantile, è stato nominato membro del Comitato speciale per gli affari dell'Estremo Oriente, del quale sarà in pari tempo direttore.

(S) **New-York**, 28. — Un dispaccio da Puerto Plata (San Domingo) annunzia che il porto venne chiuso senza avviso preventivo.

Gli Stati Uniti chiederanno spiegazioni al Governo della Repubblica Domenicana ed invieranno a Puerto Plata una nave da guerra.

(S) **Parigi**, 28. — Duecento delegati dei commercianti inglesi giungeranno qui stasera per restituire ai commercianti di Parigi la visita fatta da essi a Londra.

I delegati furono ricevuti alla stazione dal Comitato repubblicano del commercio e dell'industria.

I Sovrani d'Italia in Inghilterra.

(S) **Londra**, 28. — Il Lord Mayor è stato ufficialmente informato dall'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa che la visita del Re e della Regina d'Italia alla City è fissata pel 19 novembre.

Il Lord Mayor invierà tutti i membri della Famiglia Reale inglese, i membri del Gabinetto ed i principali uomini politici ad assistere al solenne ricevimento.

(S) **Windsor**, 28. — Si fanno grandi preparativi al castello per il ricevimento dei Sovrani d'Italia.

Il municipio ha deciso di decorare artisticamente le vie e di presentare un indirizzo alle Loro Maestà.

.I Conte di Lamsdorff a Parigi.

(S) **Parigi**, 28. — Ministro degli affari esteri di Russia, conte di Lamsdorff è giunto stamane, ricevuto alla stazione dal Ministro Delcassè, dall'Ambasciatore russo, principe Urussoff, dal capo del Protocollo, Mollard, dall' addetto militare dell'Ambasciata russa Orioff, e dal personale dell'Ambasciata stessa.

Una folla considerevole lo ha salutato con grida di: *Viva la Russia!*

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

Si afferma che i ministri conte di Lamsdorff e Delcassè s'intratterranno, nelle loro conferenze a Parigi, sul progetto di mettere le relazioni franco-russe in armonia colla politica internazionale di pace inaugurata recentemente dalla Francia sotto forma della Convenzione arbitrale franco inglese e si occuperanno pure di gettare delle basi più larghe a favore di questa politica.

La Russia sarebbe pronta a cominciare, concludendo trattati arbitrali coi piccoli Stati onde preparare così la via ad un accordo colle grandi Potenze. Essa coglierebbe un'occasione prossima per fornire ad esse certe facilitazioni che permetterannno di stabilire le basi sulle quali l'arbitrato permanente potrebbe essere accettato come uno dei principii fondamentali delle leggi internazionali

(S) **Parigi**, 28. — Il ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, ha avuto nel pomeriggio un colloquio al Quai d'Orsay col Ministro Delcassè, il quale lo ha poscia accompagnato all'Eliseo.

Il conte di Lamsdorff ha consegnato al Presidente della Repubblica, Loubet, una lettera autografa dello Czar.

Il Presidente della Repubblica si è intrattenuto col conte di Lamsdorff cinquanta minuti.

Il Presidente offre domani un pranzo intimo in onore del conte di Lamsdorff.

Guglielmo II e lo Czar.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 28, ore 17,30. — Contrariamente a quanto venne prima annunciato, l'Imperatore Guglielmo si recherà a visitare il 3 novembre a Darmstadt lo Czar, che gli restituirà la visita il giorno appresso alla Reggia di Wiesbaden. In suo onore si faranno un pranzo a Corte e una rappresentazione di gala al teatro imperiale coll'*Oberon* di Weber. Dopo la rappresentazione lo Czar farà ritorno al Wolfsgarten presso Darmstadt.

Per desiderio espresso dallo Czar, il generale Alvensleben, ambasciatore tedesco a Pietroburgo, assisterà al convegno fra i due Imperatori.

All'arrivo dello Czar vi sarà un grande ricevimento militare alla stazione. Le truppe faranno alla dalla stazione alla Reggia.

Sembra che l'Imperatore Guglielmo rimarrà diversi giorni a Wiesbaden per assistere alle diverse rappresentazioni al teatro imperiale.

La questione fiscale in Inghilterra

(S) **Liverpool**, 28 — In una riunione di cinquemila persone, l'ex-ministro delle Colonie Chamberlain, ha parlato ieri sulla questione fiscale insistendo sull'unione commerciale con le colonie che, a suo avviso, è condizione essenziale per mantenere l'unità dell'Impero.

L'oratore fece appello alle classi operaie, dicendo che la nuova politica doganale da lui sostenuta non porterà alcun aggravio nel costo della vita. Le sue proposte recheranno un profitto anche agli armatori ed agli industriali marittimi.

Bisogna negoziare con gli Stati esteri per liberare il commercio britannico dalle restrizioni che deve subire, in forza del sistema doganale da essi adottato. E' questo ciò che cercano di fare Balfour e lui. Perseverando nel sistema attuale e lasciando alle Colonie di cercare altrove la reciprocità commerciale, tosto o tardi il grande Impero britannico scomparirà senza lasciare nulla dietro di sè.

L'oratore fu applauditissimo.

(S) **Liverpool**, 28 — Chamberlain, rispondendo ad un indirizzo dell'Associazione conservatrice degli operai, ha detto di essere convinto del successo della campagna che egli ha intrapreso. I suoi avversari stessi gli riconoscono sinceria e disinteresse. La classe operaia sa che la questione fiscale è per lei questione di vita o di morte.

Stati Uniti e Abissinia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Napoli, 28, ore 17,35. — Col piroscafo *Balcarì* è arrivata da Marsiglia la missione americana composta del dott. Skinner, console generale degli Stati Uniti in Marsiglia e degli addetti d'Ambasciata Valle, Bruno e Riviere, i quali vengono a Roma per concludere, pare, un trattato di commercio fra l'Abissinia e gli Stati Uniti o, come si dice, per fini politici.

E' ripartita col piroscafo *Machias*. Questo si fermerà due mesi nel porto di Massaua.

La situazione nei Balcani

Ancora attentati dinamitardi

Salonicco, 28 — Un nuovo attentato alla dinamite è stato commesso iersera sulla frontiera del Sud.

Un convoglio rimase leggermente danneggiato e giunse a Salonicco con tre ore di ritardo.

Salonicco, 28. — L'attentato alla dinamite avvenne al km. 91.

Una scossa violenta spezzò i vetri del vagone: le lampade si frantumarono.

Grande panico si manifestò tra i passeggieri.

Le rotaie furono lanciate a una certa distanza.

Nuovi combattimenti

Salonicco, 28 — Nel villaggio di Mercamen ha avuto luogo un combattimento fra le truppe turche e gli insorti macedoni. Questi hanno avuto diciotto morti, fra cui due capi.

Le Potenze e le riforme

Londra, 28 — Una Nota pubblicata dai giornali dice che le Potenze sono perfettamente d'accordo nell'appoggiare il progetto austro-russo per le riforme in Macedonia, in quanto concerne la nomina di agenti civili speciali, la riorganizzazione della gendarmeria e della polizia turca, e le altre misure proposte dalla Russia e dall'Austria-Ungheria per migliorare la situazione in Macedonia.

*

Sofia, 28 — Nei circoli politici regna un certo malcontento pel nuovo programma di riforme di applicarsi alla Macedonia e si ritiene che la pacificazione sia impossibile senza la concessione di una amnistia generale per tutti coloro che hanno preso parte al movimento internazionale.

La Bulgaria sospende la smobilizzazione.

Costantinopoli, 28. — La smobilizzazione iniziata dopo l'accordo turco-bulgaro è stata sospesa a causa, si dice, della prima impressione prodotta dalle nuove esigenze contenute nella Nota presentata il 22 corr. dagli Ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria.

Si prevede però che la smobilizzazione verra ripresa.

Commissione mista.

Salonicco, 28. — Si annunzia l'arrivo di Edip pascià, ex-presidente della Corte marziale, accompagnato da una Commissione composta di ufficiali tedeschi e di alcuni Pascià.

L'azione austro-russa.

Pietroburgo, 28. — Il *Messaggero del Governo* pubblica oggi il testo delle istruzioni inviate agli Ambasciatori di Russia ed Austria-Ungheria a Costantinopoli e da loro rimesse alla Porta.

La risposta del Sultano.

Costantinopoli, 28. — E' probabile che la risposta del Sultano ai reclami delle Potenze circa la Macedonia si faccia attendere un certo tempo perchè il Sultano consulta oltre i Ministri anche altri uomini di Stato turchi.

L'ispettore generale, Hilmi Pascià, si è pronunciato per il rigetto delle domande austro-russe.

Per l'arbitrato internazionale.

(S) **Parigi**, 28 — Il gruppo parlamentare per l'arbitrato internazionale si è riunito oggi alla Camera dei Deputati sotto la presidenza di D'Estournelles de Constants.

Egli riassunse l'azione del gruppo dalla sua fondazione (23 marzo 1903) A quell'epoca nessuna convenzione arbitrale era in vista; oggi invece un trattato è stato già firmato coll'Inghilterra, mentre non è che il primo passo: 3 nuovi trattati saranno prossimamente firmati colla Germania, l'Olanda e la Svezia e Norvegia.

Altri sono in preparazione. Gli Stati Uniti hanno dato il loro appoggio alla Corte arbitrale dell'Aja. In quanto all'Inghilterra, D'Estournelles rilevò le dichiarazioni fatte spontaneamente a Londra da uomini di Stato i più influenti su tre punti precisi: convenzione d'arbitrato liquidazione delle difficoltà antiche e limitazione delle spese navali. Una Commissione speciale fu nominata per organizzare un ricevimento dei membri del Parlamento inglese che giungeranno a Parigi il 25 novembre.

Attentato al governatore del Caucaso

(S) **Tiflis**, 28 — Tre individui hanno assalito ieri nel pomeriggio il governatore del Caucaso, principe Golitzine, che ritornava in vettura da una passeggiata colla principessa.

Il principe fu leggermente ferito alla testa ed alle mani da colpi di pugnale. Gli aggressori furono inseguiti da un distaccamento di cosacchi e vennero uccisi con colpi d'arma da fuoco.

(S) **Tiflis**, 28 — Ecco dei particolari sull'attentato contro il principe Galitzine.

Il principe, accompagnato da sua moglie, ritornava alle 4 del pomeriggio da una passeggiata in vettura, quando fu assalito da tre individui del paese, di cui uno lo colpì con pugnalate alla testa, mentre gli altri due cercavano di afferrarlo.

Il cosacco che lo accompagnava si slanciò sugli aggressori mentre la vettura correva a tutta velocità.

Gli aggressori fuggirono nelle gole della montagna inseguiti dai cosacchi e da parecchi contadini. Il governatore generale aveva ricevuto due pugnalate che gli attraversarono il berretto e aveva una ferita alla mano sinistra.

Nonostante la ferita era superficiale e quindi leggiera. Dopo essersi fatto medicare il principe si recò nella sala del palazzo del Governo ove erano riuniti i rappresentanti della società di Tiflis.

La popolazione si è mostrata profondamente indignata, il principe essendosi sempre occupato con grande zelo degli interessi della popolazione.

Dalla città fu inviato un distaccamento di cosacchi e cavalli.

Un aggressore fu raggiunto e ucciso a colpi di arma da fuoco.

Gli altri due furono feriti e morirono poco dopo.

La polizia segreta in Russia.

La *Porcezeranza* riceve da Vienna le seguenti interessanti notizie sulla organizzazione della polizia segreta in Russia, alle quali, nell'ora presente, da singolare sapore di opportunità il rivolo della visita dello Czar Niccolò, dovuto in molta parte, se non in tutto, all'azione onnipotente di quella polizia.

La cosi detta « terza sezione » della Cancelleria di Sua Maestà l' Imperatore della Russia estende la sua attività non soltanto su tutto il vasto Impero russo, che è addirittura inondato da suoi agenti segreti, ma pure all' estero, fino al suo solito e più guarnita di spioni nelle capitali d' Europa e in parecchie delle più importanti città di provincia, specialmente poi in tutti i porti. A Costantinopoli, a Burgas, a Bucarest, a Parigi, a Londra, a Chicago, a Zurigo, a Helsingfors, ecc., per ogni dove pullulano russi al servizio dell' Agenzia centrale segreta di Pietroburgo. Da Pietroburgo, oppure dai relativi punti principali all'estero, questi agenti segreti russi ricevono di continuo delle istruzioni, e debbono poi mandare regolarmente dei rapporti confidenziali alla Centrale di Pietroburgo. Le rappresentanze diplomatiche russe non si trovano in rapporto diretto con questi agenti segreti all' estero. I rappresentanti diplomatici possono però, all'occasione, servirsi di questi agenti, ma va rilevato che essi stessi vengono sorvegliati dagli agenti segreti,

Stanno però in contatto immediato coi Consolati russi, cui spetta di sorvegliare il movimento postale e telegrafico.

Specialmente nella Penisola balcanica gli agenti della " terza sezione „ spiegano una grande attività, provocando assai spesso degli avvenimenti per avere abbondante argomento per i loro rapporti confidenziali e renderai così indispensabili, venendo poi riccamente rimunerati.

Questi agenti hanno dal Governo russo una rimunerazione mensile fissa, però ricevono un sopprassoldo per ogni rapporto confidenziale, che comunichi al Governo qualche fatto interessante per la politica estera della Russia o per la sicurezza personale dello Czar, dei membri della Famiglia Imperiale, degli alti funzionari, ed in genere per il mantenimento dell'ordine nell'Impero.

A Bucarest, dove trovasi la Centrale per l'Oriente, è addetto al Consolato russo un colonnello della gendarmeria rossa, nelle cui mani si concentrano i fili delle spionaggio della Rumania, Serbia e Bulgaria. Questi agenti di sotto fanno i rivenditori ambulanti, specialmente di immagini di santi, o hanno dimora stabile in qualche località principale, come commercianti, commissionari, ecc.

Quando alcuni anni fa, pure nella Finlandia, cominciavano ad avere il sopravvento gli intrighi russi, anche quel paese venne inondato da spie russe, però i finlandesi fecero loro un breve processo mandandoli oltre il confine. Duemila *onesti* piccoli commercianti e industriali russi vennero espulsi in quell' occasione.

I capi degli agenti soltanto ricevono le istruzioni dalla Direzione centrale di Pietroburgo, che poi trasmettono al loro subalterni. A disposizione della Polizia segreta stanno enormi somme di denaro, che provengono parte dalle cassette privata dello Czar e parte dagli immensurabili fondi segreti dei Ministeri degli interni e degli esteri. Per giustificare le enormi spese per la terza sezione, di cui una parte defraudata dai funzionari della terza sezione e dai due accennati Ministeri, si lavora continuamente pericoli, complotti, congiure, attentati, tenendo sempre lo Czar e la Corte in un continuo stato angoscioso di paura.

Negli Stati europei si conoscono benissimo tutti gli intrighi degli agenti segreti russi, ma per riguardo allo Czar si fa realmente si vanno ordinde all'estero pei complotti contro la Corte dello Czar, i Governi, specialmente della Francia, Germania e Austria-Ungheria, chiudono un occhio riguardo alle losche manovre di questi agenti segreti russi. Per i diplomatici russi, però, questa Polizia segreta è una fonte di noie continue, poichè devono spesso intervenire cercando di attenuare presso il rispettivo Governo qualche impresa troppo audace di un agente segreto che cozza colle leggi del paese.

Inoltre i diplomatici russi all'estero sanno d'essere essi stessi sorvegliati da questi agenti. Così l'anno scorso i funzionari della terza sezione sono riusciti ad abbattere l'invito russo a Bucarest, accusandolo in un rapporto confidenziale di avere appoggiato la propaganda cattolica nella Rumania. E' spesso avvenuto poi che a Pietroburgo si prestò più fede intorno ad un dato fatto al rapporto di un agente segreto in confronto al rapporto del diplomatico.

La Regina Madre ad Asti.

(S) **Asti**, 28 — S. M. la Regina Margherita è giunta alle ore 13,30 in automobile, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli, dal marchese di Collegno e dal tenente Gastaldi.

La Regina Madre si recò a visitare l'Orfanotrofio e poscia il Municipio, ove fu ossequiata dal sindaco, dalla Giunta, dall'on. senatore Borgnini, dall'on. deputato Borsarelli, dalle Autorità e dai sindaci dei Comuni del circondario.

La popolazione, con dodici musiche, fece alla Regina un'entusiastica dimostrazione

Un Comitato di signore astigiane offrì a S. M. un mazzo di fiori ed un artistico *album* contenente un indirizzo e le fotografie dei monumenti della città.

Il Municipio offrì alla Regina una medaglia d'oro commemorativa del centenario di Vittorio Alfieri.

Indi S. M. si recò a visitare l'Asilo che porta il suo Augusto nome.

*

(S) **Asti**, 28 — Dopo la visita dell'*Asilo Regina Margherita*. S. M. la Regina Madre si recò al palazzo Alfieri, ove fu ricevuta dal comm. Cagna, che rappresentava il conte Leonetto Ottolenghi, indisposto.

S. M. appose la sua firma nell'*album* dei visitatori ed osservò con grande interesse i cimelii alfieriani.

La Regina si recò indi a visitare il monumento al Re Umberto I, che ammirò moltissimo, elogiando l'autore, prof. Tabacchi, il quale era presente.

Dopo aver visitato la Cattedrale, ove fu ricevuta dal vescovo, S. M. si recò all'Orfanotrofio e, alle ore 17,30, ripartì per Stupinigi ossequiata dalle autorità ed acclamata entusiasticamente da grande folla che gremiva le vie e le finestre, donde si gettavano fiori.

Le musiche, lungo il percorso, suonavano la marcia reale.

La pioggia cadde continuamente.

La grave situazione a Bilbao.

(S) **Madrid**, 28. — Altri dispacci, trasmessi con l'autorizzazione della censura, dicono che i giornali non sa pubblicano, le strade sono piene di operai scioperanti e tutti i negozi sono chiusi.

Gli scioperanti, penetrati negli uffici di un giornale, vi fecero cessare il lavoro. Altri scioperanti si recarono dinanzi alla fabbrica Echevarria e reclamarono pure la cessazione del lavoro. Gli operai si rifiutarono. Furono sparati colpi di rivoltella.

*

(S) **Bilbao**, 28. — Tutte le corporazioni di mestieri hanno aderito alle sciopero. Il numero degli scioperanti ascende a circa 40,000. Le ferrovie ed i tramways sono fermi.

Gli scioperanti cercarono di far cessare il lavoro nelle officine del gas, ma queste erano difese dalle truppe. Bando di scioperanti scagliarono sassi contro alcune vetture che passavano, gridando: « Morte ai borghesi! Abbasso i tiranni! »

La polizia caricò i rivoltosi: da ambo le parti vennero esplosi colpi d'arma da fuoco; sei persone rimasero ferite. Il Circolo minerario è stato assalito dagli scioperanti.

Le fabbriche appartenenti a stranieri hanno issato la bandiera rispettiva ragione. Gli scioperanti hanno impedito il carico delle navi. Le operazioni bancarie sono sospese.

*

In seguito alla pubblicazione del decreto che stabilisce lo stato d' assedio in città, sono giunti due reggimenti di fanteria ed alcuni rinforzi da gendarmeria.

*

(S) **Bilbao**, 28. — Dalle ultime notizie intorno alla giornata di ieri si rileva che una donna rimase uccisa a quindici persone ferite, sei delle quali gravemente. I giornali non si pubblicano. I tipografi sono in sciopero. Le ferrovie e le navi sono completamente. Il numero dei colpi d'arma da fuoco sparati ieri fu di trecento. Numerose famiglie sono partite da Bilbao.

Le autorità militari esercitano una rigorosa censura.

*

Bilbao, 28 — I Consoli esteri hanno chiesto al Governatore militare di assicurare la protezione delle navi estere.

Nel momento in cui un reggimento attraversava l'Arenal un colpo d'arma da fuoco venne sparato contro i soldati.

La truppe caricò lo folla; ne nacque un conflitto tra operai e soldati.

Numerose persone rimasero ferite, tra cui un capitano del genio.

*

Bilbao, 23 — In un nuovo conflitto avvenuto nel pomeriggio cinque scioperanti rimasero uccisi o numerosissimi feriti.

La truppe sorvegliano le banche e gli stabilimenti pubblici che vengono intorno alla città punti strategici per impedire agli scioperanti minatori di entrare in città.

Per il Mezzogiorno.

In un precedente numero del giornale (vedi *Popolo Romano* di martedì ultimo) abbiamo dato, in forma molto sintetica, la risultanza sommarie degli studi della Commissione Reale per l'incremento industriale di Napoli.

Oggi completiamo quel breve cenno stralciando dalla relazione i voti che gli industriali del Mezzogiorno hanno formulato, salvo a ritornare sull'argomento, così importante pur l'avvenire economico del Mezzogiorno, che è tanta parte dell'avvenire economico del nostro paese, quando verrà l'ora, che auguriamo prossima, di dare esecuzione alle proposte della Commissione stessa.

Dazio di confine — Forza motrice
Tasse di fabbricazione.

I proprietari di fonderie domandano che il dazio di consumo sia applicato con minore rigore sui pani di ghisa. I fabbricanti di mobili vogliono un dazio protettore, una località per una esposizione e tutti quei provvedimenti atti ad emancipare l'industria da pochi insettatori.

I proprietari di litografie desiderano un dazio protettivo e l'abolizione del dazio sulla carta.

I fabbricanti di scarpe con officine vogliono la forza motrice a buon mercato, la diminuzione del dazio su alcune materie prime e il « drawback. »

Gli esportatori di legname aspirano alla diminuzione del dazio per l'esportazione delle dogarelle e traversine in Francia.

*

Gli esportatori di olio si dolgono della mancanza di un trattato di commercio colla Russia, desiderano che si impedisca la introduzione degli oli in miscela e vogliono che si gradui il dazio di consumo secondo la varie qualità.

*

I fabbricanti di vetro si dolgono della concorrenza francese per i vetri da fanale, che non pagano dazio di entrata, domandano dazi protettori per la produzione interna.

Il voto degli industriali di salume è queste: un dazio protettore per la importazione dall'America.

I fabbricanti di guanti domandano la riduzione de dazio di introduzione in America e la esportazione tem poranea sulle pelli, perdute all'estero per la Cinioria.

\+

I rappresentanti delle industrie chimiche chiedono una diminuzione delle tasse di fabbricazione ed opportune modifiche circa le modalità di riscossione; essi reclamano vivamente contro le pretese della carovana dei fiscalini.

Quelli delle industrie meccaniche reclamano l'importazione in franchigia delle materie prime e una migliore proporzione nei rimborsi; fanno voto per l'abolizione della tassa comunale per il transito delle grosse macchine in città.

\+

Gli esportatori di vino chiedono la facoltà di reimportare i prodotti che non trovano un conveniente collocamento, insistono sulla misura del dazio in rapporto al grado alcolico e sulla necessità di provvedimenti energici per impedire le frodi nell'interno della città.

I rappresentanti della industria tessile aspirano alla abolizione del dazio sulla fecola di patate ed alla determinazione di norme precise per la riscossione del dazi di consumo, che invece di colpire le materie alimentari, le confondono con le materie atte alle industrie.

I fabbricanti di cera vogliono il beneficio della risesportazione della stearina e deplorano che le stearine stieno tassate come la materia prima, e che si debba pagare il dazio di L. 20 sugli avanzi delle candele che si reimportano dai paesi visitati, dopo le feste religiose.

ARMI ED ARMATI

La flotta francese

(S) **Parigi**, 28. — Il *Petit Parisien* annuncia che il ministro della Marina, Pelletan, ha dato ordine di mettere in cantiere sei sottomarini della portata di 450 tonnellate.

Il trattato del 1891 coll'Austria-Ungheria.

Il nostro agente commerciale a Fiume ha mandato un dettagliatissimo rapporto sul commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Di speciale importanza sono le considerazioni che egli svolge sugli effetti del trattato commerciale del 6 dicembre 1891 circa le voci: *vino, legname* e *cavalli*, che costituiscono il nerbo degli scambi fra l'Italia e la Monarchia austro-ungarica.

\+

Il *vino*: esso costituisce, come è noto, il nucleo dell'esportazione italiana in Austria-Ungheria.

Nel decennio 1892-1901 questa esportazione raggiunse in media qu. 1,008,468 per un valore di corone 21,263,000, cifra che rappresenta il 20,42 per cento della nostra esportazione totale media verso la Monarchia durante il periodo sopra indicato.

Tenendo però conto della nostra importazione vinicola fatta nelle singole due parti della Monarchia e che ammonto in media ai quintali 432,292 in Austria e quintali 576,176 in Ungheria, il valore del vino italiano introdotto nel finitimo Impero, in base alle statistiche ufficiali di Vienna e Budapest, rappresenta rispettivamente l'8,57 ed il 61,85 per cento dell'ammontare totale delle nostre esportazioni nella Cisleitania e nella Transleitania. Ciò prova quanta importanza avesse per noi la clausola del vini nei riguardi commerciali coll'Ungheria.

Ora, malgrado la notevole importazione da noi fatta nell'Impero durante il decennio, la bilancia commerciale si chiuse a svantaggio dell' Italia, con un disavanzo annuale di corone 169,250,000 cifra che rappresenta il 18,37 per cento della nostra esportazione totale in Austria-Ungheria.

Senza la clausola, tale disavanzo sarebbe più che raddoppiato, salendo a corone 40,388,000 in media per anno, cioè al 38,79 per cento del valore medio complessivo delle merci che l'Italia vende in Austria-Ungheria negli anni che corsero dal 1892 al 1901.

La clausola dei vini valse dunque a diminuire il forte disquilibrio che da anni esiste fra le nostre esportazioni nella Monarchia e quelle austro-ungariche in Italia, e l' abolizione di essa alla fine del 1903 ci da diritto a esigere dall'Austria-Ungheria, nelle prossime negoziazioni pel trattato, adeguati compensi, allo scopo di non peggiorare anche più i risultati degli scambi che ci sono derivati dal trattato vigente.

Quali e sa quali voci?

\+

Il *legname* è articolo importantissimo di esportazioni, di cui l'Austria-Ungheria, conserva quasi esclusivamente il monopolio nel mercato italiano, ed è rappresentato dal legname che, in misura sempre più crescente, ci viene spedito principalmente dai porti di Fiume e di Trieste.

Nel decennio 1892-1901, sopra un'esportazione totale media di corone 170,285,000 l'Austria-Ungheria invio in Italia legname pel valore medio di corone 29,066,000 cifra che corrisponde al 17,06 per cento dell'intero traffico d'uscita di tale prodotto.

Il legname segato, duro e tenero, rappresenta complessivamente il 74,17 per cento del valore totale medio del legname austro-ungarico introdotto nel decennio in Italia.

Dopo la Germania che figura per 85,025,000 corone, 59,93 del totale, il mercato italiano rappresenta per l'Austria-Ungheria il principale sbocco pei suoi prodotti forestali, i quali, all'entrata in Italia, *sono esenti da dazio.*

I legnami segati della Carniola, Carinzia e Stiria trovano quasi esclusivamente sfogo in Italia e lo stesso si può dire per i segati di faggio della Croazia che vengono spediti in Sicilia per la confezione delle casse destinate al trasporto degli agrumi.

Ecco dunque una voce che potrebbe servire di arma difensiva nella stipulazione del nuovo trattato.

\+

Passiamo alla seconda voce e alla seconda arma: i *cavalli*.

Anche per i cavalli l'Austria-Ungheria assorbe quasi completamente il mercato italiano.

Di fronte ad una esportazione totale, nel decennio, di 42,024,000 corone, l'Austria-Ungheria mandò annualmente in Italia n. 15,642 cavalli pel valore di corone 16,629,000 e l'Ungheria 6836 capi per corone 4,181,000 in media per anno.

Si noti però che i cavalli esportati dalla Monarchia in Italia sono per la maggior parte allevati in Ungheria, dove più viva ed ecconomia si è manifestata l'agitazione contro la clausola doganale sui vini italiani.

Diamo le cifre relative all'esportazione dei cavalli dall'Impero nel decennio, prendendo a base la statistica ufficiale austro-ungarica:

Paesi di destinaz.	*Media del decennio 1892-1901*	
	Corone	*Percentuale*
Italia	20,800,000	49,50
Germania	11,414,000	27,16
Rumania	2,936,000	6,98
Francia	2,389,000	5,68
Russia	1,864,000	4,43
Turchia	700,000	1,66
Svizzera	577,000	1,37
Serbia	460,000	1,09
Totale	42,024,000	100

L'eloquenza di queste cifre dimostra quanti vantaggi abbia saputo ritrarre l'Austria-Ungheria dalla completa esenzione dal dazio, accordata ai suoi cavalli dalla nostra tariffa daziaria, e dimostra altresì il profitto che da tale situazione potranno ritrarre i nostri negoziatori per il nuovo trattato.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 27 contiene:

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione al Consorzio d'irrigazione dei canali scorrenti in Mariana di riscuotere il contributo dei soci nelle forme fiscali; Approvazione degli statuti delle Casse di risparmio di Piacenza e Rimini.

D. M. che autorizza la fabbricazione di biglietti del Banco di Napoli di diverso taglio pel valore complessivo di 5400 milioni di lire.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero LL. PP.

Nomine e dimissioni di membri dei Consigli provinciali scolastici.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 al 11 ottobre.

+

La Gazz. Uff. del 28 contiene:

DD. RR. riflettenti: Incarico ai Comitati forestali delle Provincie di Belluno e Brescia di promuovere il rimboscamento e il rinsaldamento di terreni montani; Approvazione dello Statuto dell'Istituto di credito agrario per il Lazio.

R. D. che istituisce una Commissione coll'incarico di studiare e proporre le riforme da apportare alla vigente legislazione sulla caccia.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Ministero dell'Interno e dell'I. P.

Prospetto dei prodotti fordi approssimativi delle Strade Ferrate dal 21 luglio al 30 settembre.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nell'agosto dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 28, ore 12. — Annina Sigillo, notissima usuraia del rione di Santa Maria Antesaecula, aveva prestato qualche lira al cocchiere Nunno Bassano con l'obbligo della restituzione per una lira la settimana. Il giovinotto versò cinque rate, poi, trovandosi in cattive acque, sospese il pagamento e si ritirò a Secondigliano presso il fratello.

Ieri la Sigillo andò con alcune amiche per una scampagnata, ma decise a dirne quattro al Bassano ove l'avesse incontrato. Purtroppo l'incontro avvenne e invece di quattro gliene disse otto e anche più. Il Bassano si ritirò tutto confuso e avvilito.

Però più tardi mentre le donne stavano mangiando in un'osteria presso il Campo di Marte, il Bassano apparve sulla porta e chiamò fuori la Sigillo. Fra accompagnata dal fratello e dall'amante e da un figliuolo di questo.

Appena la donna fu uscita egli trasse dalla manica armata un coltello e glielo vibrò un colpo nel collo. Ella cadde gridando, mentre il sangue sgorgava a flotti dall'amp a ferita. Una delle amiche, certa *Pascarella*, corse in aiuto di lei e con una forchetta feri alla fronte il giovane: questi le immerse il coltello nel petto e fuggì. Tentò pure di ferire le altre amiche della Sigillo, ma venne fermato in tempo. Lo stato di questa è disperato.

— Nella stazione di Montesilvo il treno n. 905 ha urtato stamane contro il treno n. 908 in partenza per Napoli. Alcune carrozze e le locomotive sono danneggiate. Parecchi viaggiatori sono contusi. Certi Cataldo e Pompilio sono stati medicati nell'ospedale dei Pellegrini. Causa dell'urto è stato uno scambio falso.

Foggia, 28, ore 12. — Presso Cerignola, in contrada Pascarello, il signor Michele di Bascello e il dottor Trevisone andavano a caccia. Ad un certo punto mentre quegli porgeva al compagno il fucile carico un colpo partì e i proiettili investirono il dottore in pieno petto e l'uccisero.

Como, 28, ore 14. — In Bormio il fuoco distrusse una casa, uccise un uomo e ne lese gravemente un altro.

Nel porto di Genova

(S) **Genova**, 28. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 17 al 23 ottobre:

Vapori e bastimenti accostati 5: merci sbarcate tonnellate 3976; merci imbarcate tonn. 386; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 417; merci partite per ferrovia e carri tonn. 4118; merci in deposito estere tonn. 32,538; merci in deposito nazionali tonn. 5689.

Scioperi ed agitazioni.

All'estero.

Parigi, 28. — La *Libre Parole* dice che ieri, dopo una riunione da essi tenuta, gli scioperanti fornai si recarono all'Ufficio di collocamento, situato nella Rue Saint Martin, e commisero disordini, disturbando la faccenda dell'Ufficio stesso e malmenando gli agenti di polizia accorsi per ristabilire l'ordine. Un rinforzo di altri agenti di polizia disperse i dimostranti, 6 dei quali vennero arrestati.

(S) **Barcellona**, 28. — Gli operai dell'officina del gas persistono nello sciopero. Oltre tremila persone, con attinenze motori a gas, chiedono un'indennità alla Compagna per il danno causato loro dalla mancanza del gas.

Stato delle campagne.

Italia.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre:

Le piogge di questa decade non sono molto diverse da quelle della decade precedente.

Nell'Italia superiore e centrale il tempo è stato propizio alla raccolta delle castagne ed agli ultimi lavori di quella del granoturco e della vendemmia. Qualche pioggia più abbondante e generale avrebbe però avvantaggiato assai l'iniziata semina del frumento, e ciò specialmente in Piemonte e più ancora nelle Marche.

Il bisogno d'acqua continua poi ad essere molto maggiore nelle provincie meridionali e nelle isole dove la siccità, appena interrotta da qualche debole pioggia, ritarda le semine dei cereali e dei foraggi e fa scarseggiare i pascoli. Di queste condizioni meteoriche si è però giovata anche qui la vendemmia, e si giova pure l'ulivo in quanto, per il tempo asciutto, viene ad essere evitato il danno della mosca olearia.

Argentina.

Buenos-Ayres, 28 — La situazione è favorevolissima nella Repubblica argentina, dato l'abbondante raccolto che si attende e che comincierà presto.

Il tumatore di hachiche

Bou-Djaloula gli aveva fatto costruire da un abile operaio tunisino una gabbia tutta di avorio ed ebano ornata di filagraaa d'oro; fra le sbarre delicie luccicavano piccoli prismi di cristallo. Era fale l'affezione che aveva egli pel suo cantatore alnlo che lo considerava come un talismano, alla conservazione del quale era legata la sua prosperità.

Un giorno, avviluppato nel suo *burnous* seguiva la via che conduce ad El-Kantara; le sue idee si rallegravano; egli salì adagio adagio il versante del Mansoura, sedette sul limitare di un campo di grano, si addormentò ed ebbe un sogno.

Sognò che egli raccoglieva un chicco di grano, il quale seminato gli avrebbe fruttato il primo anno sessanta spighe, le quali l'anno successivo avrebbero reso un ettolitro di grano, che a sua volta il terzo anno ne avrebbe fruttato dieci, e che dopo dieci anni possederebbe tanto grano che solo un re potrebbe comprare il suo raccolto.

Il fresco della sera avendolo risvegliato, si alzò e continuò il suo sogno, discendendo verso la città.

Un chicco di grano era nella sua mano: egli lo nascose nel fondo della bocca e lasciò libero il corso alla sua immaginazione.

— Quando il mio raccolto, pensava egli, avrà raggiunto tali proporzioni, io non saprei dove depositarlo; mi occorrono dei granai. Chi me li affitterà? Ah! è giusto..... chi potrebbe fittarmi granai così vasti!... Ma mi pare che il bey non se rifiuterà a prestarmi i magazzini della Stato mediante una retribuzione. Il bey ha bisogno di risorse... ed lo sono ben felice di renderglì questo servizio.

Ciò dicendo, egli arrivò al caffè dei Turchi, via dei Giudei.

L'intendente delle sussistenze si trovava in quel momento seduto il fuori; vedendo passare Bou-Djaloula, gli augurò il benvenuto, e l'invitò a prendere una tazza di caffè.

Il sognatore rispose con un sorriso grazioso e si sedette. Dopo qualche minuto gli domandò se il bey consentirebbe a fittargli i suoi granai per rinchiudervi i suoi raccolti. La domanda era fatta con tanta serietà che l'onesto funzionario non ebbe il minimo dubbio, e si affrettò a rispondere che egli con piacere si incaricherebbe di trasmettere la sua domanda al bey. Dopo ciò si separarono.

L'intendente corse al palazzo del bey. Non è inutile di sapere che essendo mancato l'anno precedente il raccolto demaniale, il bey era continuamente obbligato a ricorrere ad espedienti, e che al momento che Bou-Djaloula si cullava nei suoi sogni di prosperità, una combinazione fastidiosa aggravava gli imbarazzi del Sovrano. Il capi dei Segnias aveva levato lo stendardo della rivolta e per opporre un argine al suo successo che prendeva di giorno in giorno proporzioni minacciose. Il bey aveva risoluto di recarsi immediatamente alla testa della sua armata sul teatro della rivolta.

In vista della proposta che gli era stata fatta via dell'intendente, egli credette salva la provincia. Nel mondo mussulmano gli affari si trattano rapidamente. Per paura di lasciarsi sfuggire l'occasione, il bey volle affezionarsi il ricco proprietario. Gli assicurerebbe una posizione alla Corte, gli farebbe sposare una delle sue figlie.

— L'indomani un funzionario di palazzo bussava alla porta di Bou-Djaloula che vivendo solo di pillole di *hachiche* aveva quasi perduto il senso delle emozioni; egli ascoltò le sue parole e lo seguì tranquillamente al palazzo come se si fosse trattato di andare alla sua bottega. Sul suo passaggio, negri, guardie, valletti, funzionari si tiravano rispettosamente in disparte.

Egli continuava il suo sogno; gli onori che gli rendevano li credeva dovuti alla sua persona.

La porta della sala del trono si aprì, ed il bey, vegliardo dalla barba bianca si avanzò sino alla soglia per ricevere il nuovo Venuto.

— Che Dio ti conservi figlio mio! gli disse con molta affabilità. Noi abbiamo passata la mattinata ad aspettarti.

E gli offrì uno dei cuscini di broccato sui quali egli si appoggiava. Bou-Djaloula si adagiò comodamente sul divano di S. A. con grande meraviglia dei cadi, dei cadis, degli sceicchi e di tutti gli altri ufficiali che affollavano la sala.

Dopo i preamboli ed i complimenti, il bey venne agli affari d'interesse, ma gli parve poco degno di cominciare dall'affare del grano. Egli preferiva meglio incatenare subito il ricco capitalista con legami indissolubili; gli propose la mano della sua figlia minore. Egli pensava: quando sarà mio genero, io terrò la sua fortuna fra le mie mani, le finanze si ristabiliranno e potrò pagare al pascia d'Algeri l'imposta della provincia senza essere obbligato ad imporre i tributi. Bou-Djaloula si mostrò sensibile alla offerta del bey. Il suo imperturbabile sangue freddo gli faceva continuare a rappresentare il suo personaggio con sicurezza e dignità sino alla fine.

Il Tribunale accolse pienamente le ragioni svolte dall'avv. Guido Tedeschi che assolse i fratelli Fabbri ed il Sesini.

Il Gentili fu condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

All'estero.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Petit Parisien* dice che ieri è stato dichiarato non luogo a procedere contro l'anarchico Parmeggiani e la signora Mary Fulleux, non essendo essi mai quartieri dalla città e quindi incompetente storno di successione, pel quale è pendente una causa civile.

La velocità delle locomotive elettriche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 5,30 s. — Negli esperimenti che si fanno sulla velocità delle locomotive elettriche, una locomotiva costruita dalla *Allgemeine Elektrische Gesellschaft*, ha raggiunto la straordinaria velocità di 210 km. all'ora.

Nella seduta del Consiglio superiore delle ferrovie tedesche, il presidente si rallegrò che si debba all'intelligenza ed al capitale tedeschi un progresso che porterà la rivoluzione nella tecnica dei viaggi.

L'Imperatore Guglielmo si fa quotidianamente telefonare il resoconto degli esperimenti.

La Lega navale italiana.

Un telegramma da Londra annunzia essersi costituita, il 17 corrente, in quella città, una sezione della Lega sotto la presidenza del capitano, cav. Narizzano.

Un'altra sezione s'è costituita in Porto d'Anzio, sotto la presidenza del principe Don Giuseppe Borghese.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il teatro d'Arte moderna di Milano ha inaugurato ieri la sua serie di rappresentazioni con *L'eredè* di Praga. Durante questa serie saranno rappresentati i seguenti lavori nuovi: *Il peone della morale*, in quattro atti di Giorgio Engel tradotto da S. Coppa. *Un dispaccio a Marte* in tre atti di Teleschi e Meriani. *Il prezzo* in tre atti di O. Poggio. *L'associato* in tre atti di Tomaso Monicelli. *Odoardo* di R. Gwis-Adami. *Il portafoglio* in un atto di Ottavio Mirbeau.

— *La Civetta* di Giannino Antona-Traversi, nuova per Genova, ha avuto al Verdi un lieto successo.

— Silvano d'Arboro ha pronti tre lavori drammatici: La *Piccola Nanà* in tre atti; *Lola* in quattro, e *Ritorno alla Vita* in cinque.

Questi ultimo scritto in collaborazione con Roberto Lombardi sarà certo quanto prima al nostro Metastasio dalla Compagnia Campioni. Gli altri due trafori rispettivamente dal de Launey e dal Duplessy saranno rappresentati durante questa stagione invernale l'uno a Roma e al Grand Théâtre di Montpellier; la *Lola* a Biarritz.

— Al Rossini di Venezia, *La Nina*, di Marco Benelletti ha avuto ottimo successo.

La tela vi è semplicissima: *Ansolo*, barcaiuolo,cresciuto in casa del santolo *Nane*, si era affezionato alla nipote del suo ospite, *Nina*. La quale, a sua volta, aveva covato nel cuore virginale un sentimento profondo e vigoroso per il compagno d'infanzia. Senonchè un giorno *Ansolo* si lascia adescare dalla *Maligrà*, per la quale lascia la casa del *santolo*. Una scena di gelosia fra la *Nina* e la *Maligrà*, nella quale quest'ultima vuol fare sfregi alle strani ingiurie all'altra rivale, provoca un sano provvedimento da parte di *Ansolo*. Egli vuole essere perdonato da *Nina* e si lascia accogliere lietamente fra le braccia del buon *Nane*.

Il lavoro fu ottimo assai pregevole per verità, per ambiente, per caratteri, per dialogo e sceneggiatura.

Lirica. — Leoncavallo ha terminato l'opera ordinatagli dall'Imperatore Guglielmo. Verso la fine di novembre il maestro consegnerà il *Rolando di Berlino* personalmente all'Imperatore.

Arte. — La Società vignolese di Storia Patria e Belle Arti si è fatta promotrice per celebrare nel 1907 la ricorrenza del quarto centenario della nascita di Jacopo Barozzi, il sommo architetto onore di Vignola e gloria d'Italia ed all'uopo ha nominato un Comitato formato dai signori: avv. cav. Alessandro Piossi, sindaco di Vignola, conte dott. Giorgio Ferrari-Moreni, dott. Luigi Belloli, ing. Antonio Albertini, maestro Ettore Lamberti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione Penale.

Pres. cav. Petrillo - Giud. Bruni e Ciamarra - P. M. Beilesi.

Furto fluori Porta S. Lorenzo.

Dopo la mezzanotte del 21 agosto una pattuglia di agenti della P. S. della delegazione di S. Lorenzo, composta dalle guardie Achille Perrachi, Alessandro Provvisanto e Giuseppe Di Pasquale, giunta all'altezza di via dei Sardi, sorprese quattro uomini che trovano un carretto, i quali appena l'ebbero scorta fuggirono.

Le guardie credendo di aver riconosciuto in due di essi i fratelli Umberto e Romolo Fabbri uno di 18 e l'altro di 20 anni, romani, abitanti in via dei Marsi n. 67, inseguirono quegli sconosciuti.

Dopo varii minuti di corsa riuscirono ad arrestarne uno e lo condussero alla caserma dove lo riconobbero per Carmine Gentili, di anni 24, da Magliano de' Marsi, fornitore, con la stessa dimora.

Tornato in via dei Sardi, riscontrarono che il carretto conteneva quattro bidoni di acqua ragia, varie casse di cera ed altre merci per circa 600 lire rubate, mediante scasso, nel magazzeno posto in via Aurunci di proprietà del droghiere Ignazio Genga.

Il giorno seguente furono arrestati i fratelli Fabbri e tale Alfredo Sesini di anni 26, da Roma, sale-sole, abitante in via Pigafetta 31, e caviati al guadigno per rispondere dell'audace furto.

Ieri fu discussa la causa. Il Gentili, in udienza, confessò di avere commesso il furto, ma non in compagnia dei fratelli Fabbri e del Sesini, ma di altri dei quali non volle dire il nome.

Mentre egli faceva queste dichiarazioni un tale del pubblico gridò: « Sono stato io » e fuggì inseguito dalle guardie, ma non fu potuto raggiungere.

In seguito a tale affermazione avendo il pubblico cominciato a gridare perchè l'imputato avesse fatto il nome dei complici, il Presidente ordinò che il dibattimento procedesse a porte chiuse.

Sports

Audace Club Sportivo — Il Consiglio Direttivo di questa fiorente associazione visto lo splendido esito della corsa motociclistica di domenica scorsa, ha deliberato di indire per domenica prossima un Circuitum Motociclistico Internazionale, con la collaborazione del Ricreatorio Duca degli Abbruzzi.

Fanno parte del Comitato d'onore il comm. Galiuan, il cav. Ramoni, il cav. Bignani ed altri noti sportsmen.

L'automobilismo a Cuba.

(S) **Parigi**, 28. — Una comunicazione dall'Ufficio nazionale del commercio estero avverte il ceto industriale che nella Repubblica Cubana accenna ad estendersi sempre più la passione per l'automobilismo.

Le prime vetture automobili giunsero in loro soprirsce all'Avana circa 3 anni fa, e da allora il numero ne è aumentato sufficientemente, per permettere la fondazione di un Club Automobilistico.

Gli automobili impiegati a Cuba sono azionati dalla gazolina o dal vapore, con preponderanza dei primi. Se ne importano da varii paesi e specialmente dagli Stati Uniti e dalla Francia; è costano 7000 franchi per una macchina da 8 cavalli a un cilindro e da 9 gazoline; e per 12 cavalli a 2 cilindri da 8 a 9 mila franchi.

Questi prezzi non essendo alla portata di tutti, molti amatori di automobili vogliono ad acquistarne se si offrisse loro un veicolo a miglior mercato.

Il genere *vetturetta*, sotto questo rapporto, potrebbe avere buon successo.

E' necessario battezza che il lavore sia elegante e solido; lo stato delle strade nell'isola esige degli assi particolarmente forti. La forza di 10 cavalli dovrebbe essere presa come minimo, causa le accidentalità del terreno, così numerose a Cuba.

Le corse a Newmarket.

Londra, 27. — Oggi a Newmarket alla corsa *The Cambridgeshire Stakes* hanno preso parte 27 cavalli.

Sono giunti: 1. *Hackler's Pride*, da Haekla e Comma, del capitano Forester — 2. *Bursea*, da Childwick e Boudlet, di Mr. J. Hammond — 3. *Higlass*, Isinglass e Hilkenny, di Lord Howard de Walden.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 29 ottobre 1903 — S. Onorato

...ora il Sole alle ore 6,38 s. — Tramonta alle 5,08 s.
Leva la Luna alle ore 1,43 m. — Tramonta alle ... s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

28 ottobre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 772 sulla Russia meridionale e; minima a 741 sull'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro salito da 1 a 3 mm. sull'Italia meridionale e Sicilia, disceso altrove, fino a 5 mm. al Nord Sardegna; temperatura diminuita di 1 grado nell'Italia settentrionali al Sudest, di levante in Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso al Nordovest e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove; venti forti intorno levante in Sardegna, deboli settentrionali altrove.

Barometro: a 760 in Sardegna, quasi livellato altrove tra 764 e 765.

Probabilità: venti moderati o forti; cielo quasi ovunque nuvoloso con piogge; mare qua e là agitato.

Monoverbo.

T OCO

Spiegazione del Passatempo precedente:
L'interesse divide gli amici

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 OTTOBRE 1903

Ilici Roberto ser., con Catalini Vittoria
Monti Pio imp. con E. di Angela
Fanfili Colombo camer. con Antonelli Rosa
Bozzelli Teodorico imp. priv. con Belliconi Adalgisa
Pierucci Alfonso ferrovi. con D'Alfa Luigia Antonia
Ferrara Carlo oste con Gentili Rosa
Carmosino Antonio vetturino, con Reitelli Nazzarena
Bassu Achille march. con Sperduti Agnese
Bernabei Angelo imp. con Tecca Rosa
Marsili Francesco spazz. con Iannucci Maria Antonia
Borghas-Scotti Luigi Uff. R. E. con Brunialti Maria
Valenziani Luigi agronomo, con Caprani Anna
Corsi Ettore imp. con Pasquali Sofia
Rieci Licurgo imp. con Timperi Gisla
Bonica Francesco imp. con Di Clemente Adele
Bernari Giuseppe vend. amb. con Conti Adele
Berardi Adriano ferrovi. con Bonati Vittoria
Fabrizi Giovanni Battista orefice, con Forti Olga
Binistri Tito Maria imp. con Tozzi Ida
Nucci Giuseppe fondit. con, chiodi Ida
Bagni Adolfo sott'uff. R. E. con Cassanova Laura
Andreoli Umberto impiegato, con Balzarini Margherita
Farina Cesare comm. con Pizzacanella Maria
Bianchi Ginllo falegn. con Bricchi Angela
Menti Cleto uff. v. con Cappa Anna
Di Iorio-Achille imp. con De Luca Domenica
Ceccoli Pompilio imp. con Cerri Maria Amalia
Mameari Nicola medico, con Qualeoli Maria Chiofi

Nati e morti denunziati il 26 ottobre 1903
Nati 28 compresi 1 nato morto
Morti 24 dei quali 2 sotto i 7 anni

MORTI

Chierici Augusto fu Antonio, Bologna, 69, coniug.
Fiocchi Angela fu Filippo, Roma, 78, ved. Albanesi
Ranee Guglielmo fu Giacomo, Roma, 19, impiegato, nub.
Marchetti Isabella fu Vincenzo, Roma, 84, ved. Vesanelli
Bolognini Adele di Ercente, Roma, 41, sarta, e Campagnolo Tarvagano Luigi fu Carlo, Alessandria, 31, imp. comaz.
Civili Assunta fu Giuseppe, Alcbiano, 66 coniug. Polica
Del Monte Graziano di Abramo, Roma, 33, indus. cel.
Bartoli Elena di Francesco, Modena, 60, sub.
Mariani Paolo fu Giovanni, Senigallia, 30, carr. cel.
Di Nardi Italia di Prospero, Roma, 44, coniug. Di Cori
Grenori Maria fu Pietro, Perugia Nuara, 58, ved. Merzoni
Bandini Lucia fu Pietro Paolo Arrigo, 61, ved. Panieri
Sanfelle Giovanni fu Filippo, Roma, 52 barc. coniug.
Di Giovanni Antonia di Tonizo, Tufo, 27, domes. sub.
Borzelli Maria fu Valentino, Roma, 82, ved. Ranieri
Cattaneo Orazio fu Basilio, S. Vito Romano, 12
Boccabella Giuditta di Francesco, Roma, 10, coniug. Valeriani Basili Filomena fu Luigi, Arcola, 69, ved. Peracca

Le famiglie **Parvopassu** e **Vizzini** sensibilissime alle attestazioni di onore e di affettuosa stima che dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e da tutto l'egregio suo personale si volle tributare al defunto capo sezione

Cav. Luigi Parvopassu

sentono il dovere di porgerne pubblicamente i più vivi ringraziamenti.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente ma alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. - N. 1934 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 18.7 — Minimo 14.6

Vaticano. — Il teologo Ambrogio Portalupi, di Treviglio, oltre l'altra sera l'onore di essere ricevuto dal Santo Padre in udienza privata nella quale Sua Santità, approvando tutte le opere fatte in sollievo delle classi agricole a Treviglio, si degnò di incoraggiare specialmente la iniziativa degli *uffici collettivi*, sui quali il Portalupi riferirà al primo Congresso di Bologna.

— Ieri mattina il Papa ricevette i vescovi di Transilvania e Atatri, monsignor Soguro, presidente dell'Accademia, i prelati ecclesiastici, monsignor Piscicelli, gran priore di Bari, il padre Raynal, abate benedettino, procuratore della Congregazione inglese, il padre Castelli, preposto di Sant'Alessandro in Bergamo, il padre Costen, procuratore generale dei Fratelli cristiani col colonnello O'Reilly, sindaco del Capo di Buona Speranza e monsignor Bartolini, dell'Arcadia.

— Nel pomeriggio ricevette un piccolo gruppo di pellegrini ungheresi e varie distinte persone.

Arrivi e partenze — Ieri partì per Genova il marchese Garroni, prefetto di quella città.

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 23 corr., prese le seguenti deliberazioni:

Zagarolo — Regolamento impiegati comunali: approva.

Poli — Congregazione di carità — Liquidazione vertenza Rosa: approva.

Terracina — Congregazione di carità — Acquisto di titoli: approva.

Procena — Confraternita — Servizio esattoriale: approva.

Vignanello — Congregazione di carità — Contratto esattoriale: approva.

Bolsena — Vendita ex-convento del Cosiglio: approva.

Velletri — Ospedale - Bilancio 1903: approva.

Trevignano — Organico degli impiegati: approva.

Morolo — Storno di fondi: approva.

Bassano Teverina — Lista fogli eleggibili a giudice conciliatore: approva.

Montecompatri — Trasformazione di cartelle nominative: approva.

Cervarà — Concorso di L. 10 all'Istituto Oftalmico: approva.

Nettuno — Apertura di uno sbocco dalla via del Quartiere: approva.

Leprignano — Formazione del ruolo prestito di grano: approva.

San Polo de' Cavalieri — Concessione enfiteutica: approva.

Roccigorga — Domanda Borsari per chiusura di vicolo: approva.

Mentana — Impianto locale per pubblico mattatoio: approva.

Capranica — Confraternita Morte — Servizio esattoriale: approva.

S. Lorenzo — Confraternita Gonfalone — Servizio esattoriale: approva.

Nettuno — Università agraria — Bilancio 1903: approva.

Vetralla — Contributo per una sala da bagno nell'ospedale: approva.

Monterosi — Capitolato per l'apertura di farmacia: approva.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel distribuzione degli affari ordinari

A proposito degli istituti di beneficenza — Il *Messaggero* si meraviglia che da noi siasi presa l'occasione del casi occorsi nell'Ospizio di S. Rabbina per fare una carica a fondo contro la beneficenza.

Veramente non ci sembra di aver fatto tanto fracasso: ci siamo limitati a deplorare certi sistemi che non ci sembrano opportuni.

Del resto accludiamo qualche osservazioni del *Messaggero* sulle benemerenze della R. Prefettura, se egli ha potuto constatare che siano tali. Soltanto ci pare che coloro i quali fu hanno informato sull'azione della tutoria abbiano un concetto ben meschino del compito assegnato dalla legge se credono che una sola cifra basti a provare funzionamento: la grande mole dell'opera sua negli anni 1902-1903, e che il 30202 decisioni emesse dalla Giunta provinciale amministrativa.

Quelle decisioni infatti non rappresentano che la ratifica di altrettante deliberazioni per rendere esecutorie, emesse dalle opere pie a forma dell'articolo 32 della legge sulla pubblica beneficenza, una cifra senza dubbio notevole, ma che non dipende dall'autorità tutoria di aumentare o diminuire.

Nel caso quindi non si tratta che di un'azione puramente obbligatoria, la quale è giustizia riconoscere, la Giunta Amm. la compiuto con lodevole solerzia.

Ma la questione che noi facevamo era ben diversa, e il *Messaggero* è in errore quando suppone che noi stranamente volevamo confondere le attribuzioni dell'autorità tutoria per le istituzioni di pubblica beneficenza con quelle attinenti alla vigilanza sanitaria.

Nessuna distinzione fu da noi fatta. Noi esaminavamo l'azione di l'autorità tutoria nella sua unità e che ci pare consista nel funzionamento di tutti gli ingranaggi amministrativi. Il Debito Pubblico è da quali via pure composta la vigilanza sanitaria affidata all'ufficiale sanit. Ravioli, medico provinciale, il quale ancora pochi giorni fa pubblicato una notevole relazione sull'opera sua, da noi largamente riassunta.

Del resto, se la Prefettura conosceva pienamente le condizioni igieniche degli istituti di Roma, perchè il Prefetto ha deliberato invece un'ispezione generale a tamburo battente? Bisognerebbe ritenere che tali condizioni, se erano note agli uffici di Prefettura, non erano note... al Prefetto!

Per noi quindi la questione è semplicemente di metodo. Noi deploravamo il sistema tumultuario che semina panico, fatto d'inquisizione come fa annunziato di tenere prossimamente gli interrogatori ai medici dell'ospedale di Santo Spirito, alle 12. Gli assenti saranno puniti.

Dopo una persona di famiglia

Il Consiglio della Prefettura — Oggi alle 12 si riunirà il Consiglio della Prefettura per la presidenza dell'onorevole Ruspoli, per l'ammissione a nuovi posti di Ragioniere e di Ragioniere Capo, per la nomina di Ragioniere Capo, per la nomina di Ragioniere Capo, per la nomina

parlarne più, perchè per quanto si voglia girare e rigirare la cosa, rimane sempre il fatto di una deliberazione presa a cuor leggiero, senza alcuna giustificazione possibile.

III Mandamento. — Il comm. Trompeo, già presidente del Comitato dell'*Unione Liberale*, telegrafò ieri al senatore Tommaso Tittoni a Napoli la deliberazione presa di proporre al partito liberale la sua candidatura. Il senatore Tittoni ha risposto al comm. Trompeo col seguente telegramma:

Accetto ad onore l'essere stato designato all'unanimità dal Comitato dell'*Unione Liberale* per la candidatura al Consiglio provinciale di Roma, al quale già durante quattordici anni portai il contributo dell'opera mia modesta ma assidua.

Accetto la candidatura; ringrazio lei e gli egregi colleghi suoi e miei amici. *Tommaso Tittoni*

E naturalmente l'*Avanti*, tanto per correre subito all'assalto, proclama:

« E uno dei tanti Tittoni, il più affaccendato attaccabrighe nelle cose cittadine. E consigliere comunale, possessore all'Ufficio secondo, con incombenze non ben determinate, perchè fa di tutto, ed al Campidoglio nell'amministrazione-disastro sa farsi tenere in molta considerazione ».

No! no! collega!... attento alle *pupere!* Diavolo, se i giornali da due giorni ritevano che si tratta del Prefetto di Napoli e non già dell'assessore preposto all'Uff. V. Campo Boario di Roma!

Di resto sta tranquillo: il comm. Romolo Tittoni sa farsi tenere in molta considerazione come egli stesso riconosce — suo cugino Tommaso è stato educato alla stessa scuola. E lo ha dimostrato in questa occasione.

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 2 novembre prossimo avrà luogo il Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Per la questione di Roma — Da quanto risulta, fra il Ministero del Tesoro e il Municipio di Roma sono stati stabiliti gli studi preliminari alla sistemazione delle finanze comunali.

E da augurarsi che tali pratiche possano raggiungere al più presto e nel modo migliore lo scopo.

Per la venuta di Loubet. — A proposito delle nostre osservazioni in ordine all'iniziativa da prendersi dalla Società per il movimento dei forestieri si comunica « che la questione, ricadendo in massima nel programma di azione della Società, è già stata ventilata; e che anzi il vice presidente cav. Cagli, recentemente in missione in Francia, si è colà trattenuto per farsi un esatto criterio di quanto è da compiersi per la migliore organizzazione di gite dalla Francia in Italia in quell'occasione, e per prendere qualche intesa al riguardo.

« Appena egli tornerà in Roma e la presidenza sarà al completo, il che avverrà fra qualche giorno, sarà subito convocata la sezione romana dell'Associazione e la questione sarà oggetto del più accurato esame ».

E sia benissimo.

Anzi siccome ci pare che sia il caso di provvedere a quanto occorre nel modo più serio, così sarebbe desiderabile che le altre Associazioni, pur prendendo parte ai festeggiamenti, non intendessero con ciò partecipare all'azione del Comitato cui sarà affidata l'organizzazione dei festeggiamenti cittadini.

Per un incidente incasato — Di buon grado pubblichiamo:

Egr. Sig. Editore del *Popolo Romano*

Roma, 28 ottobre 1903.

Riservandomi di pregare il *Giornale d'Italia* a rettificare la narrazione pubblicata ieri sera circa un incidente che sarebbe avvenuto tra S. E. l'on. Nicotera e me. Le sarò grato se, ad evitare inutili commenti, Ella vorrà pubblicare questa mia breve dichiarazione.

Io attendevo, solo, nella mia camera, alla firma, quando entrò S. E. Nicotera, il quale, con accento piuttosto risentito, ritenendomi promotore dell'agitazione fra il personale di ragioneria, mi disse: mi consta che è fatta o si vuol fare dai suoi impiegati una manifestazione contro quale si sia persona, che io non stimo la firma della domanda di collocamento a riposo di un ragioniere capo, comm. Manicaleo. Se ciò avvenisse, dovrei ritenere lei responsabile e vedermela con lui come e quando.

Io risposi a S. E. che non ero affatto promotore di agitazione, sebbene solidale coi colleghi, e in ordine alla domanda di collocamento a riposo del ragioniere capo, mi risultava in certo che nessuno avrà mai permesso di supporre che al Manicaleo fosse stata carpita la firma, epperò ritenevo che S. E. fosse su ciò assolutamente male informata.

Mi risultava invece che la domanda firmata dai 18 impiegati e non tutti di ragioneria circa la domanda di collocamento a riposo del capo ragioniere si limitava a riprodurre quanto in proposito essi avevano udito dalla bocca del Manicaleo e cioè che egli era stato invitato a presentare la domanda di riposo.

S. E. Nicotera, senza pronunziare le parole riferite nel *Giornale d'Italia* ed altre che potessero suonare offesa alla mia persona, uscì dalla mia camera e, venuto inteso nel corridoio più voci in altra camera, lagni e avendo trovato riuniti alcuni impiegati, scherzò forse finito l'orario, li pregò ad andarsene, dicendo che non voleva concilaboli in ufficio.

Questa è la verità pura e semplice sull'incidente, che non mi pare meritasse di essere riferito ai giornali.

Con osservanza

Suo devmo *Paolo Bernardi*

Capo sezione di ragioneria al Min. dei LL. PP.

« Giardini educativi. » — In una sala della Scuola fra gli insegnanti comunali parecchie egregie signore e signorine si radunarono per prendere sotto la loro protezione i nascenti « Giardini educativi ».

Dopo un corteso scambio d'idee fu dichiarato costituito il Comitato di patronato che risultò così composto: Contessa Olimpia Muratti, presidentessa; signora Lo Serra Pandolfi, vice-presidentessa. Consultrici: signorina Arbib, signorina Bersani Nicolino, signorina Bersani Adele, signorina Giacchi Elisa, signora Grilli, signorina Levasi, signorina Mazzanti Carolina, signorina Odone Ines, signora Prandi-Ribighini Amalia, signorina Pavesi Emilia, signorina Storoni Annita, signore Tramonti Emma, signora Valenzano-Subona Annetta.

Discusse poi ed approvate altre proposte riferentesi alla prossima apertura del primo « Giardino » che, come fu annunziato, sorgerà fuori porta Pia, deliberò di tenere prossimamente nel salone della Società fra gli insegnanti una conferenza che il egregio signor Rinaldo Prati ha consentito di fare a beneficio dell'istituzione.

Sono già aperte le iscrizioni per i giovanetti nella sede del Comitato, via Nomentana, 119, interno 1, nei giorni feriali dalle ore 17 alle 19 e nei festivi dalla 10 alle 12. Gli ammittenti dovranno essere accompagnati da persona di famiglia.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma si è adunato sotto la presidenza dell'on. Santini ed ha proceduto alla nomina a nuovi soci dei dottori Giros Emanuele, Ribolla Romolo e Zeppa Isidoro.

Indi ha espresso varii pareri su vertenze per compensi professionali ed ha preso in considerazione il ricorso di un collega della provincia riguardante le prestazioni dei medici condotti che esercitano dagli onerati della condotta vera e propria.

Prendendo poi atto di una Circolare del Consiglio Federale e dell'Associazione nazionale dei medici condotti ha stabilito di convocare in solenne comizio, allo stesso modo che si farà in tutti i capoluoghi di provincia del Regno, il giorno 15 novembre i medici di Roma e provincia per discutere il progetto di legge concernente modifiche ed aggiunte alla legge sanitaria vigente, già approvato dalla Camera e che dovrà in breve essere discusso in Senato.

Società di Mutua Assistenza fra gli impiegati del Monte di Pietà. — Ieri sera si radunò in assemblea generale gli impiegati del Monte di Pietà di Roma in numero di 70.

Dopo lunga ed animata discussione fu resa approvata il seguente ordine del giorno che comunicarsi ai signori componenti la Commissione Amministratrice del Monte:

« Udite le comunicazioni ufficiali fatte dal Presidente della Società, il quale ha dichiarato, a nome del Commissario cav. uff. avv. Cesare Paris, che è allo studio un progetto di organico, che debba soddisfare le riconosciute giuste aspirazioni del personale del Monte:

Considerato che le dichiarazioni del predetto sig. Commissario acquistano un peculiare valore, sia dalla ufficialità con cui vengano comunicate, sia dal fatto che seguendone con le precedenti dichiarazioni, che il Presidente della Commissione avv. Francesco Saverio Benucci formulava or sono due anni promettendo che in tal termine sarebbe stato dato un regolare assetto all'organico, del quale finora venne fatta solo una parziale riforma poco rispondente ai bisogni:

L'assemblea generale degli impiegati del Monte di Pietà di Roma prende atto con soddisfazione di queste comunicazioni e di questi ripetuti affidamenti, e nella certezza che le une e gli altri avranno quell'esito che la vigente ripromesse dalla bontà della causa e dalla serietà delle persone, che sopraintendono all'Amministrazione del Monte, nella fiducia che non sarà d'uopo di ulteriori premure, passa all'ordine del giorno. »

Stenografia-Fonetica — Nella Scuola Centrale ebbero luogo esami di conoscenza del sistema stenografico Pitman-Francini e relativi diplomi approvati:

Alfonsi Serafino – Bambacioni Ersilia (con lode) – Cibi Beniamino – Cappanera Elena – Castelluccci Amalia e Gina – De'Vecchia Bene – Fabrizi Ida – Fumini Maria e Federigo – Fea Leonardo – Landi Amedeo – Maggioli Armando – Maglione Giovanni – Mancia Giulio – Mori Amedeo – Moro Maria – Palmieri Benedetto – Pierini Luigi – Pizzuti Giuseppe – Puma Umberto – Sargenti Candida – Stengel Adolfo – Tani Elettra – Trojani Giuseppe.

I nuovi corsi elementari maschile e femminile, saranno inaugurati la sera del 9 novembre p. v. e le iscrizioni si riceveranno nella sede sociale (Via Zucchelli al Tritone N. 27) dalle 18 alle 20.

VII Congresso di laringologia, otologia e rinologia — Oggi 28 ottobre, alle ore 9 nella R. Università s'inaugurerà il VII Congresso della Società Italiana di laringologia, otologia e rinologia, sotto la presidenza dell'illustre prof. Massei di Napoli.

Dopo il saluto del presidente si discuterà l'importantissimo tema: « Le lesioni dell'orecchio medio da vegetazioni adenoidi. »

Relatori i prof. Grazzi, Poli, Arslan e Ostroe.

I probi-viri. — Le elezioni per la rinnovazione parziale dei collegi 4. e 6. dei probi-viri avranno luogo domenica 8 novembre p. v.

Gli elettori riceveranno a domicilio il certificato di iscrizione nelle liste; coloro che non lo riceveranno potranno ritirare il duplicato nel giorno che precede quello della elezione dalle ore 9 alle 15 presso la direzione dell'ufficio municipale di statistica.

Un edifizio cinese. — Il Governo imperiale cinese ha partecipato ai rappresentanti esteri che d'ora innanzi non riconoscerà più come validi gli sposi di esso e terrà che vengano fatti da stranieri a Pechino. Il Governo cinese, secondo i trattati vigenti, ha il diritto di contestare ai cittadini esteri la facoltà di possedere immobili nella capitale, che non è aperta a commercio straniero, diritto di cui soltanto in via eccezionale, essa non ha creduto valersi nei primi tempi che tennero dietro all'occupazione di Pechino da parte delle truppe alleate.

Ora si porta a conoscenza di quanti possono averne interesse.

Riapertura. — Lunedì 2 novembre la ditta *E. Franceschini*, Corso Umberto 153-54, angolo via Frattina, riapre alla vendita i magazzini di biancheria completamente rinnovati. I locali ingranditi e rimessi completamente a nuovo, formeranno uno dei più eleganti e completi assortimenti di biancheria della capitale.

Durante esposizione di tutte le novità della stagione, modelli di Parigi e Vienna, ultime creazioni in blouses, sottovesti, mutandine, vestaglie e biancheria confezionata per signora.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc.. visitare la rinomatissima Casa **Buton**. p. Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nesterlaffe, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Giuseppe Cesana

Ieri sera alle 22.47 cessava di vivere, circondato dai figli, dalla nuora, dai nepoti e dai parenti tutti, l'avv. Giuseppe Augusto Cesana, padre del nostro collega Luigi, direttore del *Messaggero*.

Egli era nato a Milano l'8 ottobre 1821.

Il trasporto funebre avrà luogo domattina alle 9, partendo dalla sua ultima dimora in via Emilia 65.

Riservandoci di riassumere domani l'opera del nostro vecchio amico, che fu indubbiamente uno dei più simpatici, arguti e faconti giornalisti di Italia; pel momento ci limitiamo a esprimere al figlio e famiglia affettuose condoglianze.

Piccola Cronaca

Il mistero della signora scomparsa

Ieri mattina alle 5 il delegato di P. S. Pautelia il tenente dei vigili De Paulis e il vice-brigadiere Retaroli si recarono ad esplorare una cava, da 12 anni abbandonata, presso il *Bosco Sacro*, a 6 chilometri fuori porta S. Giovanni dove si asseriva che il Rossda avesse assassinata e sepolta la madre.

Presente all'operazione era Arturo Paoloni, di anni 17, fratello di Matilde Paoloni-Rossda.

L'autorità di P. S. è stato indotta ad eseguire tale esplorazione per il fatto che alcuni carrettieri e cavallari di porzolana dicevano di aver veduto nei mesi di aprile e maggio l'avv. Giulio Rossda visitare insieme alla madre Antonietta Mazza alcune cave fuori porta S. Giovanni.

Nella stessa cava il Rossda condusse un giorno vari amici, dei quali, dopo di aver offerto ad essi da mangiare che estrasse da una botola, forse perchè eccitato dal vino bevuto, cavò una rivoltella sparando vari colpi.

Gli amici di Giulio fuggirono spaventati.

Le cavità del sottosuolo che rimangono sotto i piedi dei funzionari, appena ricoperti da un leggero strato di tufo, e un numero considerevole di cunicoli di terra umida, di botole ricoperte di pezzi di tufo, rendevano assai difficili le ricerche.

Ad un centinaio di metri dall'apparato della cava si trovarono le traccie di una botola, e poco oltre un pozzo profondissimo.

Furono sequestrati alcuni frammenti di bottiglie di marsala con l'etichetta « Paolo Chiappa », e pezzi di tronco di pece.

Dopo tre ore di lavoro si dovettero abbandonare le ricerche per i pericoli che le condizioni del suolo presentavano. Per condurre a fine l'esplorazione occorrerebbe l'opera di molti uomini e una spesa non lieve. Non sappiamo se l'autorità potrà fare l'uno e l'altra cosa.

Il misterioso fatto dell'Ospizio di S. Margherita. — Ieri alle ore 12,30 cessava di vivere all'ospedale di San Giovanni Teodoro Leoni, d'anni 9, romana una delle ragazze dell'ospizio di Santa Margherita.

Il cadavere è stato messo a disposizione del giudice istruttore avv. Squarcetti.

Una disgrazia mortale in via Alessandria. — Alle 10 di ieri mattina in via Alessandria, fuori porta Pia, Alfredo Chierici di anni 13, romano, abitante al Viale della Regina 134, tentò imprudentemente di passare con la bicicletta tra un carro carico di brecina e un omnibus a tre cavalli, condotto da Luigi Lucarelli di anni 42, da Castiano (Pesaro), abitante in via Principe Umberto 205.

Appena però il ragazzo aveva oltrepassata la ruota destra posteriore dell'omnibus, perdeva l'equilibrio andando a cadere fra le ruote dell'omnibus stesso.

Il poverino rimase con la testa schiacciata!

Accorsi subito i militi della C. R. Stella Italia, raccolsero il ragazzo e adagiatolo sulla lettiga lo trasportarono a S. Antonio, dove vi giunse cadavere.

Il Lucarelli, arrestato, venne poco dopo rimesso in libertà, essendo stata ossiava ogni sua colpa nel triste fatto.

A proposito del sequestro di saccarina — I verificatori dell'ufficio tecnico di finanza Antonino Forti, Emanuele Pischi e Angelo Pischi, proseguono le indagini per scoprire altri avvelenatori del pubblico.

I tre verificatori da oltre tre mesi erano venuti a conoscenza che in Roma si mercivano e si vendevano quantità della saccarina. Saputo uno dei nascondigli ricchissimo l'intervento del delegato di P. S. Trento, il quale, come ieri dicemmo, sequestrò a Ronchi Terzeghi, nel *buffet* del teatro Margherita, tre sacchi di saccarina.

Il suicida si vicolo delle Fogne — Ieri il macellaio Romualdo Pellicciani di anni 19, romano, abitante in vicolo delle Fogne 35, dopo una quantione avuta con la sua fidanzata Elvira Scrocca, abitante al Corso Vittorio Emanuele 91, si avvelenò col sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Chiasso in piazza Campo de' Fiori — Ieri sera, in piazza Campo de' Fiori, il calzolaio Gabriele Bussolati, d'anni 58, ab. in via dei Chiavari 70, dopo aver bevuti diversi litri in varie osterie, cominciò a gridare ed invere contro la folla che si era radunata intorno a lui schiamazzando.

Il Bussolati afferrato per il collo Diri Petrella, d'anni 13, ab. in piazza Campo de' Fiori 41, lo gettò a terra producendogli delle lievi lesioni alla testa.

Accorsi guardie e carabinieri, il Bussolati fu accompagnato al vicino Commissariato di P. S. di S. Eustachio.

E' morta alla Consolazione Luisa Nozzi d'anni 56 romana fruttivendola che il 9 settembre scorso in piazza della Consolazione cadde e si fratturò il famore sinistro. Essa abitava al Testro Marcello 21 p. 2.

Condannato per furto di una bicicletta — Ieri si è costituito, ai carabinieri di Borgo, Eugenio Rossetti di anni 40, condannato in contumacia dal Tribunale di Roma a due anni e due mesi di reclusione per un furto commesso in persona di Simone Scheitre a Marano.

Musica al Pincio. — Quest'oggi al Pincio, dalle 15,30 alle 17, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Bizet. Marcia nell'opera « Carmen ».
2. Wagner. « I maestri cantori » sinfonia.
3. J. S. Bach. « Preludio e Fuga » con corale di Abert.
4. Puccini. Intermezzo nella « Manon Lescaut » — Boito. Ridda infernale nel « Mefistofele ».
5. Waldteufel. « Souviens-Toi » valse.

Monte di Pietà.

Venerdì 30 ottobre 1903 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 11 marzo 1903 che alla polizza n. **45.560**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì **28 marzo 1903** alla polizza n. **50400.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 aprile 1903 fino alla polizza n. **45500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie I 2, a 5

Teatri di Roma

Mattia Battistini nell' " Ernani „ all'Adriano

A Carlo V sia gloria ed onor... e col coro, col pubblico tutto romano, eccetera che ricomparve ieri all'Adriano — trasformato signorilmente per la circostanza con guide, tappeti e piante bellissime — ripeteremo: *A Carlo V*, o meglio a Mattia Battistini sia gloria, onore, trionfo!

L'arista illustre, celebrato compì il miracolo di fare accorrere all'Adriano quanto di più eletto vanti adesso Roma. Dal simpatico nostro sindaco principe Colonna con la gentile sua signora, all'ambasciatore degli Stati Uniti e quello di Spagna, dal senatore Pierantoni all'on. Santini, dal comm. Palasini all'assessore prof. Postempsky e al cav. Mezzacchi, tutte le classi sociali vi eran rappresentate in larga misura rappresentate. La sala ieresera ripetiamo fu assediata — è la parola — dal pubblico più eletto, più fine, più intellettuale, senza contare poi la *massa*, che gremiva platea, galleria e palchetti.

Perciò ancora una volta a *Carlo V* gloria, onori e trionfi! Mattia Battistini l'artista, di cui oggi non si conosce per bellezza di voce, per correttezza d'azione, per metodo classico di canto, per sapienza schietta di emissione, chi possa uguagliarlo, seppe scuotere, trasportare all'entusiasmo l'intiero pubblico che l'acclamò come a pochi è dato vantare.

L'arte nostra deve essere grata a Mattia Battistini per quello che egli opera e sa fare. La sua è come una propaganda di buon gusto e un richiamo alle nobili e grandi tradizioni del bel canto italiano che nella sua purezza sublime è dal Battistini incarnato.

Quanta dolcezza, quali carezze dehcatissime in quel merietto del « Vieni meco », detto, cesellato da Mattia Battistini l'E quanto poderoso, ineffabile fascino nel grandioso finale su cui tutti gli spettatori planderi rivolevano anche un secondo *bis*.

Noi non ricordiamo di aver sentito o forse pur troppo non risentiremo più cantare così magistralmente ciò che il gran Verdi Genio d'Italia immortalò in pochi pagini di musica!

In una parola Mattia Battistini è immenso, straordinario: è arte, il talento. L'imperare e seducente canto l'insomma la sua grande maestria e soggezione, trasportando gli spettatori al più delirante degli entusiasmi.

Ed infatti così si verificò iersera: il pubblico in piedi, acclamò Pierantoni, le volle alla ribalta, e l'obbligò a ripetere, come pel « Vieni meco », il maestoso finale.

Al grande artista furono donati fiori splendidi ei una meravigliosa corona.

Battistini iersera ha novellamente trionfato: Roma gli ha dato prova e premio della sua celebrità, del suo valore, della sua maestria e l'artista può andarne superbo ed aggiungere alla ricca corona, un successo, un trionfo di più. E se l'è davvero meritato!

Stasera riposo, domani *Rigoletto* e sabato *Linda* con Mattia Battistini.

Fulv...

La serata della Mariani al Costanzi.

Rammentiamo per questa sera per penultima recita della stagione lo spettacolo d'onore di Teresa Mariani con uno dei migliori lavori di Ibsen: *Casa di Bambola*, un'altra delle più felici e rare interpretazioni della leggiadra artista.

Domani poi chiusura della stagione con la replica della *Dame de chez Maxim*.

— Per gli altri teatri vedi negli *spettacoli d'oggi*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Casa di Bambola* ore 21.
Nazionale — *Il Posto Vuoto*, ore 21.
Quirino — *Salvator Rosa*, ore 21.
Manzoni — *La Dame de chez Maxim*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 1/4.
Esposizione canipoularia. — *Palazzo Belle arti - Aperto dalle 9 alle 18.*

Ricordi del Viaggio a Parigi

delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Album di fotografie, Carlotine postali illustrate, busti in porcellana, incisioni colorate, ecc.

—(Vedi avviso in 4. pagina)—

ERNIE *L. M. Barrère* di Parigi. Vedi avviso in quarta pagina.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ».
MILANO
10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. XLII, Via Colza 4 e 5.

Ultime Notizie

Il Re a Roma.

Alle 6.50 di ieri mattina, con treno speciale, giunse in Roma S. M. Re, accompagnato dal generale Ponzio-Vaglia, ministro della R. Casa, dal primo aiutante generale Brusati e dagli ufficiali delle Case militare e civile di servizio, contrammiraglio Bo Libero, maggiore Ubaldi de' Capei e conte Premoli, cerimoniere.

I ministri e le autorità erano stati dispensati.

Alla stazione il Re venne assequiato dall'aiutante di campo generale Di Maio e dal comm. Lamberini, direttore generale della R. Casa.

Il Re, salito in una carrozza di Corte, si recò al Quirinale scortato dai corazzieri.

La Regina Elena.

(S) **Firenze**, 28. — Nel pomeriggio è giunta da San Rossore, in automobile, accompagnata dalla duchessa d'Ascoli, S. M. la Regina Elena.

Soluzione della crisi

Alle 10 ant. S. M. riceverà l'on. Giolitti, il quale, dopo aver riassunte le pratiche fatte, dichiarò a S. M. di poter assumere l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Il Re ricevette in seguito il ministro della guerra gen. Ottolenghi.

L'on. Giolitti, dal Quirinale passò alla Consulta e partecipò all'on. Zanardelli il mandato definitivo avuto dal Re.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti conferì lungamente coll'on. Luzzatti sulle questioni più importanti di indole finanziaria ed economica.

Essendosi intesi completamente si può ritenere che l'on. Luzzatti, sebbene abbia preso tempo fino a stamane per una risposta definitiva, assumerà il Tesoro.

L'on. gen. Dal Verme ebbe anche una volta una conferenza coll'on. Giolitti, che ringraziò vivamente per l'atto di speciale fiducia, esprimendo il desiderio di non prender parte ad alcuna combinazione ministeriale.

Dalle 4 alle 6 pom. l'on. Giolitti conferì colgli on. Carcano, Majorana, Sacchi e poi si recò al Quirinale per informare S. M. il Re.

Il senatore Tittoni, Prefetto di Napoli, chiamato telegraficamente ieri mattina, ebbe ieri sera sul tardi una conferenza coll'on. Giolitti.

Nei circoli di Montecitorio si dà come certa la rentrata del sen. Tittoni nel nuovo Gabinetto.

Come si vede, anche la seconda fase procede rapida, così da far ritenere che pel giorno di Tutti i Santi l'on. Giolitti potrà issare su Palazzo Braschi la bandiera ammiraglia, annunziando la composizione della nuova squadra ministeriale.

La situazione della finanza.

L'avanzo dell'esercizio 1902-903.

Il Ministro del Tesoro, on. Di Broglio, ha accertato i risultati del bilancio consuntivo per l'esercizio 1902-903.

Tenuto conto di tutte le spese di carattere straordinario, comprese le costruzioni ferroviarie e le spese militari per la Cina, questi risultati danno un avanzo effettivo di lire 69,500,000.

Pel Benadir.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 28, ore 24. — La Società del Benadir annuncia la costituzione di un Corpo di truppe coloniali per la difesa del Benadir.

Essa dice che non chiese mai nè un uomo nè un talleri al Governo; ma provvede con mezzi propri alla difesa della Colonia.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Galatone (Lecce) e nominato Regio Commissario il cav. Giuseppe D'Arco.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Bascelli ha inviato la seguente circolare:

Con circolare n. 17 agosto 1900, fu disposto che venissero comunicate a questo Ministero, per le opportune determinazioni, prima che vi si desse esecuzione, le decisioni dei Comitati forestali in materia di tagli di piante, eccezioni e disvoidamenti di terreni boscati per addirsi alla cultura agraria; e ciò allo scopo di esercitare direttamente un rigoroso controllo sulle decisioni medesime, nell'interesse della tutela dei boschi.

Essendosi, nelle more di tale disposizione, presentate alle determinazioni del Ministero, sono sorti lamenti, ad evitare i quali e per non turbare i vari interessi che si connettono con l'applicazione della legge e dei regolamenti forestali, ho deciso di non più sottoporre all'esame del Ministero sull'oggetto siano fatti noti, senz'altro, entro un mese dalla data in cui i relativi atti perverranno al Ministero stesso.

E prego d'ora innanzi, la S. V. rimane autorizzata, ove nel detto termine non le giungesse alcuna risposta, a richiedere telegraficamente la restituzione degli atti, per potervi dare immediata esecuzione.

E' aperto un concorso al posto d'ispettore centrale nell'Amministrazione metrica e del saggio con lo stipendio di L. 4500.

Le domande potranno essere presentate fino al 20 dicembre.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il regio Decreto che approva lo statuto dell'Istituto di credito agrario per il Lazio.

Per la « Dante Alighieri »

L'on. G. Baccelli, Ministro di Agricoltura, ha disposto che venti copie del *Bollettino Ufficiale* siano regolarmente spedite alla benemerita Associazione nazionale « Dante Alighieri » perchè i destini agli scopi che sono propri della grande e benefica ist tuzione.

La festa degli alberi.

Intervenuti opportuni accordi tra il Ministero dell'Agricoltura e quello dell'Istruzione e il Municipio di Roma fu deciso di celebrare la festa degli alberi nei dintorni della città nei terreni adiacenti al forte Tiburtino.

L'on. Baccelli ha disposto per questa occasione dei concorsi a premi per allevatori di colombi messaggieri, e per quel disposizione di fiore e di piante ornamentali in vaso.

La festa avrà luogo nella seconda quindicina di novembre p. v.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio Superiore della P. I.

Il Consiglio Superiore ha dato parere favorevole per le promozioni del prof. Flaminio Monesisoni ad ordinario di diritto romano a Sassari; dei professori Tranfi Eugenio e Ruffoni Luigi ad ordinari di psichiatria a Firenze e Cagliari.

Approvò gli atti del concorsi di anatomia normale vetenaria a Pisa, vincitore il prof. Ugo Bassi; di ostetricia e ginecologia a Perugia, vincitore il prof. Chinio Innocente; a straordinario di ostetricia e ginecologia a Catania, vincitore il prof. Rosinelli Giuseppe.

Concorsi Universitari.

La Commissione, nominata pel concorso delle cattedre di medicina operatoria speciale e clinica chirurgica e di Genova, ha dichiarato prime, in entrambi i concorsi, su 17 concorrenti, il prof. Fabrizio Padula, libero docente da 7 anni nell'Università di Roma, autore di opere notevoli di chirurgia. Secondo fu classificato il prof. Cattor-ne. Terzo: a Palermo, Parlavecchia e a Genova, Orsochia.

Ministero Marina.

Il *Volta* è partito dalla Maddalena, – *L'Iride* è giunto a Trapani.

La squadra è partita da Siracusa per Gaeta.

Per la corazzata " Vittorio Emanuele „

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 28, ore 24. — Nel pomeriggio la Fonderia Milanese in acciaio procedette alla fusione in un sol pezzo del telaio del timone della corazzata *Vittorio Emanuele*, timone pel quale occorrere 200 tonnellate di materiale e che peserà 12 tonnellate.

L'operazione, presenziata dai rappresentanti del Ministero della marina, durò tre ore e riuscì splendidamente.

Informazioni Estere

L'incidente russo

(S) **Pietroburgo**, 28 — L'*Agenzia telegrafica russa* dichiara formalmente che la protesa Nota sull'aggiornamento del viaggio dello Czar a Roma altribuita da parecchi giornali all'*Agenzia telegrafica russa*, è invece un dispaccio particolare del *Moskowosti Wiedomosti* datato da Pietroburgo 13 corr., e pubblicato sul n. 268 del 14 ottobre del detto giornale sotto la rubrica *Nostre corrispondenze* e non sotto quella intitolata *Dispacci dell'Agenzia telegrafica russa*.

— La Nota in questione non ha assolutamente nulla a che fare nè con fonti ufficiali o ufficiose nè colla *Agenzia telegrafica russa*.

Borse e Mercati

Roma, 28 ottobre

I mercati italiani furono oggi fermissimi. La Rendita a 103,57 1/2 per contanti e 103,92 1/2 per prossimo. Il 3 1/2 101,70 a 101,80.

I seguenti prezzi di chiusura sono per fine novembre.

Banca d'Italia 1095 — Banca Commerciale 783 — Credito Italiano 588 — Banco di Roma 118 1/2 — Credito Fondiario 581 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1410 — Carburo 843 — Rubattino 516 Omnibus 363 — Condotte 338 — Immobiliari 297 — Elba 500 — Cascine 119 — Zuccheri 84 — Veneto 129 — Kerka 435.

Cambi.

Parigi 99,85 — Londra 25.10

Cambio dazio doganali 28 Ottobre L. 100.00

Dal 26 ottobre al 1° — fino a L. 100 — L. 100.00

Prezzi di compensazione *fine ottobre*

TITOLI	settem.	ottobre	TITOLI	settem.	ottobre
Rendita 5 0/0	102 85	103 50	Omnibus	356	360
Id. 4 1/2	102 —	102 —	Acqua Marcia	1528	1525
Id. 4 0/0	102 85	103 3	Molini Pant.	96	93
Id. 3 0/0	74 25	74 50	Id. A. Italia	64	63
Obbligazioni			Metallurgiche	168	170
Ferrovie 3 0/0	337	339	Acciaierie	1910	1930
Tirreno 4 0/0	514	513	Ansaldo-Gas	244	243
C. Roma 4 0/0	457	457	Carburo Ital.	823	840
Id. 4 1/2	—	—	Id. Piemont.	213	200
F. B. Ital. 4 0/0	510	510	Generale, it. ord.	37	37
Id. 4 1/2	512	510	Id. Valsecco	163	168
F. L. Ital. 4 1/2	503	503	Prod. chimici	58	58
Id. 4 0/0	510	510	Immobiliare	300	296
B. N. Sp'itto	510	502	Ferriere	76	80
Rap. Uff. 3 0/0	34	37	Montecatini	104	100
Immobil. 4 0/0	252	252	Mediterranea	60	58
Azioni			Off. Meccan.	121	120
F. Meridionali	693	672	Forni elettr.	74	77
» Mediterr.	482	468	Antracite	290	295
» Sicule	473	458	Solfato Rame	47	45
Banca d'Italia	1110	1095	Raffin. Sicil.	475	480
Banca Comm.	783	783	Valsecchia	209	200
Fond. Italiano	378	378	Piccola Borsa	38	37
B. Commerc.	780	775	Risanamento	93	93
Cred. Italiano	574	580	Fond. Esquil.	147	147
Banco Roma	118	117	Fondiaria Vita	279	276
Acqua Marcia	1525	1525	Banco Geneze	88	84
Gas	1420	1395	Banco Gentini	108	106

BORSE ITALIANE — 28 ottobre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	103 82	103 47	103 65	103 80
Id. fine	—	103 87	103 95	—
Id. 4 1/2 0/0	101 37	101 30	101 30	101 45
Az. B. d'Italia	1092	1076 50	1096 —	1092 —
» B. Generale	—	—	—	—
» ferr. Medit.	463	466 50	467 —	462 —
» » Merid.	673	675 —	677 —	672 —
Credito Italiano	581	588 —	582 —	—
Banco di Roma	751	787 50	784 —	—
» E. Sconto	—	—	150 —	—
» Nav. Gen.	513	517 —	—	—
» Raff. Zucc.	313	320 50	—	—
» Ris. Fond.	—	323 50	—	—
» Ind. Meridionali	—	349 25	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	516 —	—	—
» 4 0/0	—	507 —	—	—
Ob. R. F. Ital. 4 0/0	—	507 —	—	—
» 4 1/2	—	—	—	—
San Paolo	—	—	519 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 82	99 82	99 87	99 82 1/2
Svizzera Id.	100 90	100 90	100 90	100 90
Londra Id.	25 11	25 09	—	25 11
Londra a 3 m	—	—	25 11	24 85

Consolidati: Media uff. del Regno, 27 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.50 3/8	101.50 3/8
4 1/2 netto	101.31 3/8	101.31 3/8
4 0/0 netto

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PROLOGO

III

— Tu riconoscerai più tardi – troppo tardi – che i miei avvertimenti son ben fondati. Io non mi faccio illusioni; io non ti impedirò di fare questa bestialità, perchè tu sei in uno stato d'animo in cui nessuna considerazione ti può arrestare; ma, almeno, la mia coscienza non avrà nulla a rimproverarmi.

Vilbraye abbassò la testa, e la contessa continuò:

— Io aveva preveduto che tu saresti giunto a questo, mio povero amico, e mi dispiace tanto più, in quanto è un poco colpa mia, se io avessi congedato prima la signora Olmers, il male sarebbe stato troncato nelle radici e tu ora non vi penseresti più.

Ecco tutto quello che ti doveva dire, aggiunse dopo un breve silenzio... Oltre di ciò, suppongo, che non ti aspetterai la mia approvazione?

La mia presunzione non andava tant'oltre, zia mia, io sperava nondimeno, rimostranze meno amare.

— Mio caro Pietro se mi sono mostrata severa è per affezione per te. Sposando quella piccola borghese, che ha pure il torto di essere tedesca, tu perdi doppiamente di condizione: io avrei voluto evitarti ciò.

— L'obbiezione mi sembra ben... meschina.

— E' possibile, ma noialtri lorenesi non siamo affatto assuefatti a transigere col patriottismo: nella tua bocca questo linguaggio mi stupisce.

— Voi dimenticate, zia mia, che Sabina pel suo matrimonio diverrà francese.

— In questo momento, proseguì la contessa, ciascuno ha la sua idea; rumori di guerra circolano da ogni parte; un uragano ci minaccia; bada di non essere traditore del tuo paese il giorno che esso avrà bisogno di te.

— Quando la bandiera francese sarà minacciata io sarò là, disse fieramente Vilbraye.

La signora de Bermont alzò impercettibilmente le spalle.

— Via, Pietro, aggiunse con un sospiro, procura d'essere felice; e separiamoci senza preconcetti... Addio!

— A rivederci, zia mia, e presto.

Il giovane baciò in fronte la contessa. Ma avanzandosi verso sua cugina egli scorse delle lagrime sulle sue guancie. Stretto da una emozione sincera egli si fermò inquieto, quasi intenerito.

Stava per gettarsi ai suoi piedi, e dire: io resto!

Un istante sembrò esitare.

L'egoismo la vinse. Bruscamente egli prese il suo partito ed allegramente disse.

— A rivederci, cuginetta !.. sai, senza rancore!.. Anche tu ti mariterai presto... Io ti auguro una scelta felice.

L'abbracciò ridendo sempre di un'allegria forzata.

Poi, per tagliar corto, fece un ultimo cenno di addio ed uscì in fretta, senza voltarsi, per non vedere lo spettacolo di desolazione che lasciava dietro di se.

. . . . . .

Ricordare gli avvenimenti che si produssero durante i mesi successivi, sarebbe rifare la storia di quella gigantesca e disgraziata lotta che lasciò la Francia spossata e mutilata.

Si sa su qual terreno s'impegnò la disputa, ed in seguito di quali coalizioni e di quali manovre Napoleone III dichiarò guerra alla Prussia.

Dal 18 luglio giorno in cui fu notificata la dichiarazione, sino al 9 agosto che seguì l'inizio delle ostilità, le sventurate castellane di Valfeury sopportarono mille tormenti.

All'inquietudine della propria sorte, ai timori personali che ispirava ad esse la prospettiva dei combattimenti di cui esse dovevano subire il primo urto, si aggiungeva l'angoscia di un atroce incertezza sul conto di Pietro Vilbraye.

Ai primi di luglio, il giovine aveva ancora scritto qualche riga per dire che il suo matrimonio era prossimo. Poi più nulla.

Che n'era stato di lui? Quali erano le sue intenzioni? I recenti avvenimenti avevano essi mutati i suoi progetti? O senza il minimo dei pensieri vi era passato sopra?

Questo dubbio era spaventevole per la signora di Bermont di cui la sola fiducia nella Provvidenza sosteneva la penosa attesa.

Troppo coraggiose d'altra parte per disertare il loro posto, esse rifiutarono di abbandonare Valfleury, quando n'era ancora tempo, e preferirono, quando le prime battaglie videro sorgere la cantrada di morenti e di feriti, di trasformarsi in suore di carità; il loro castello divenne un'ambulanza.

Azione commovente e sublime di cui tante altre nobili e valorose donne condivisero la gloria in quei giorni ci lutto!

Un atto di vandalismo brutale potè solo mettere fine alla loro missione caritatevole. Valfleury situata all'estremità di quella zona di cui il villaggio di Cheminot occupa il centro, era per la sua prossimità al campo di operazioni, in una eccezionale situazione per rendere grandi servizi. Così la vecchia dimora signorile era circondata dai belligeranti con eguali rispetto, quando nella notte del 12 ottobre essa fu incendiata da un di staccamento di ulani.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 11
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta 5. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Telefono 765 e Cooperativa

CASTELLO di COSTANTINO

RISTORANTE - Via S. Prisca 7

Splendido panorama dell'Antica Roma e dei Castelli Romani
Grandiosa terrazza coperta a cristalli ridotta a giardino d'inverno.

Comperate SETA NERA!
Garantita solida
Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro, anche bianche e colorate.
Specialità: Stoffe di seta e velluti di ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio nonchè per camicielle, ecc.
In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna. (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

ERNIE
Tutti i cinti elastici ora in commercio i quali non portano la firma dell'inventore col timbro e numero del brevetto; non sono che delle disoneste e cattive imitazioni del Vero Cinto senza molla, del
Medico chirurgo inventore
L. M. BARRÈRE di Parigi
Soli Esclusivi Rappr.ti e depositari per l'Italia
Successori GIOVANNI BARBERO & Compagni
16, Via Roma, p. p. (in fondo al Cortile a sinistra) **Napoli**
Gabinetto part. per le applic. Mass. riservat.
Opuscolo dell'invenzione gratis a richiesta.
Deposito in **Torino** presso il Dott. Giovanni Giros. Via Roma, 26 secondo piano.
Deposito in **Roma**, Via Montebello n. 21, piano primo, Dottore Emanuele Giros. 1

Bellissimi Ricordi
del viaggio delle LL. MM.
il Re e la Regina d'Italia a Parigi
Questi ricordi messi in vendita il 20 ottobre sono ora ordini a metà prezzo fino al 31.
1° **Magnifico album di 40 fotografie** rappresentanti le diverse fasi del soggiorno delle Loro Maestà. (*Prezzo eccezionale* **lire 7**, *invece di* **15 lire**).
2° **Collezione di 150 cartoline** postali illustrate, che sono la vera storia del memorabile avvenimento. (*Prezzo eccezionale* **lire 8**, *invece di* **15 lire**).
3° **Quattro belle riduzioni** in splendida porcellana dei busti delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, del Presidente della Repubblica, Loubet, e della signora Loubet (Altezza 12 centimetri). Un busto a scelta **lire 4.** I quattro busti **lire 15.**
4° **Un bell'album popolare** di 55 incisioni colorate. (*Prezzo eccezionale*, **2 lire** *invece di* **4 lire**).
5° **Bella collezione di 52 fotografie**; formato album, dei Sovrani e delle principali personalità che presero parte alle feste. (*Prezzo eccezionale:* 6 fotografie **L. 1** — Le 52 fotografie **L. 20**).
Tutti questi articoli, unici nel loro genere, saranno spediti franco, dietro richiesta e rimessa del relativo importo in francobolli o per vaglia postale al signor
Albert Mangin
Negoziante: 100, Boulevard Rochechouart a Parigi.

Scuola di farmacia, di chimica analitica, di francese, di pianoforte. Corso Vittorio Emanuele, 213 - Roma.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr. **Giulio Nöglie**
libero-docente privato-docente
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Ordine cavalleresco o Titolo nobiliare
Chi potrebbe procurarlo a Signore raggiuntevole e ricco? Scrivere a *S. 393. Exped des Berliner Localanzeiger, 26 Bülowstr, Berlino.*

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

Luce elettrica
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma* via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.		
25 parole C. 75	**II Categoria**	**In più di 25 Cent. Sced.**
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come medicine, sarte, calzaturc, ecc.		
25 parole C. 50	**III Categoria**	**In più di 25 Cent. Sced.**
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a **Bombay** per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova** - *Napoli* - *New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al t. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE
V. COSTANTINI
L'unico rivenditore autorizzato della rinomate creme la **Flexeuse** e la **Particuspe**, per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al
CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran I vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6960. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo dei proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Appartamento cercasi da 8 a 15 camere, ben diviso per uso pensionato. Piglione ogni camera non più 15 a 18 lire. Fiichener Giov. posta. 832

Un bel landau inglese e due dimenti da vendersi. 29 A via Vicenza. 851

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobiliato affittasi al 2. piano nobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono, Rivolgersi via Piemonte 1. 846

Via Belsiana 31 Due appartamenti rinnovati a nuovo: 2. piano otto ambienti cucina, corridoi, terrazza, soffitte, acqua Marcia, Trevi, scala marmo, gas, portiera. 846

Palazzo Roccagiovine Appartamento nobile 12 camere e cucina, via della Salara 21. Vasti locali per uso laboratori o scenografia. Via Porta Leone 56 Scuderia e Rimessa. Trattative Foro Traiano 1. 849

D'affittarsi appartamento mobiliato signorile a mezzogiorno da 4 oppure 6 camere e cucina ingresso tutto rimesso a nuovo via Modena n. 37 piano 2. 851

Via Urbana 24 p. 2. affittasi cinque camere e due camerini, cucina, acqua marcia, vasche, bucataio, tutto rimesso a nuovo. Lire 60 mensili. Le chiavi al primo piano. 844

Elegante appartamento di 12 camere, bagno, 1. p. via Federico Cesi N. 15, angolo piazza Cavour piano mezzogiorno. 838

Appartamenti elegantemente mobiliati via Nomentana, piano secondo, 15 o 11 locali, terrazza bevilla, bagno, gas, esposizione vista ottime, Affittasi dall' Amministrazione via Finanze 6, 830

Cedesi subito appartamento vuoto esposto a mezzogiorno con ascensore piano 1. luce elettrica appartenente a nobili signora stragione (posizione stupenda) Dirigersi Agenzia Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti, Via 20 Settembre 38.
N. B. — Trovasi parimenti disponibili 3 villini e diversi appartamenti grandi, vuoti e mobiliati. 851

Appartamento al 2. piano della casa in via Gregoriana N. 5 da affittarsi N. 10 stanze, bagno, gas acqua marcia. Rivolgersi portiere. 843

Piazza S. Carlo al Corso 113 appartamento signorile 3. piano otto camere e cucina, impianto gas, camera da bagno. Vasche da lavare, acqua marcia e trevi. 859

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 802

Signora vedova trentenne occuperebbe al sono governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onerario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 809

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 56

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 13.

Signora età matura, buona salute, desidererebbe bella camera vicina, pensione presso distinta famiglia, tranquillità, scrupolosa pulizia, cibo moderato ma sano. Scrivere: Ermelina, posta Roma. 849

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 846

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 6).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 9)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa e Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 9 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Museo di S. SEBASTIANO (entro le Catacombe) Via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Id. S. AGNESE: (entro la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 18.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. PREISTORICO: Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle mezzo.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
Id. S. LUCA: via Rosella 44 dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Galleria COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla, Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 18.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Anfiteatro di Messaccia in via Merulana dalle 9 alle 18.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Collegio Villa Sora a Frascati
Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, posizione salubertima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

Signore cinquantenne desidera contrarre famiglia a scopo di conversazione con signora trentenne colta, istruita, preferibilmente stata studentessa. Nortmann. Risposta mediante giornale con indirizzo ovvero appuntamento. 853

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.35	16.40	18.50	23.5
Pisa	5.31	8.30	14.—	20.40	21.15	—	—
Torino	8.13	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.30	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.5	23.30	21.30	—	—
Firenze-Bologna	—	8.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	—	—	—	20.5	—
Tivoli	7.30	10	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.20	—	11.40	—	—	17.45	21.25
Frascati	6.40	—	9 —	12.10	15.—	16.55	19.35
Marino-Albano	6.55	9.30	9.40	13.30	17.35	19.20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 5.55	fest. 7.40	9.20	13.40	18.2	—	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	—	—	11.40	—	19.5	—	—
Roncigliono-Viterbo	6.40	—	11.50	18.10	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Maccarese-Subiaco	—	7.30	17.2	—	—	—	—

(a) e 17.34 - 18.30 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.35	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	14.40	—	18.10	18.30	22.30	23.42
Torino	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.30	23.42
Milano	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.30	23.42
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.55	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.30	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	—	—	15.30	—	21.30	—	0.5
Tivoli	8.3	17.35	15.50	11.2	—	0.5	—
Civitavecchia	7.40	11.—	—	14.30	16.50	22.30	23.42
Frascati	7.24	8.28	10.46	12.—	17.48	21.50	23.49
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.55	21.36	24.29	25.55
Albano-Marino	7.30	9.15	11.10	15.—	19.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	8.—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.—	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Roncigliono	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Maccarese	9.—	—	—	—	20.50	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festiva.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.—	9.30	11.30	13.15	18.10	—
Bagni a.	6.16	7.05	10.18	12.34	16.20	19.26	—
Tivoli a.	—	7.46	10.45	13.12	16.56	19.51	—
Tivoli p.	fest. 5.35	8.—	11.50	15.30	17.30	19.—	—
Bagni p.	6.10	8.36	12.2	16.35	18.4	19.50	—
Roma a.	7.47	9.8	13.40	17.40	19.18	20.30	—

Signore cinquantenne desidera contrarre famiglia a scopo di conversazione con signora trentenne colta, istruita, preferibilmente stata studentessa. Nortmann. Risposta mediante giornale con indirizzo ovvero appuntamento. 853

Lezioni di francese a signorine italiane o straniere da abilissima signorina che conosce bene inglese, Recasi anche a domicilio. Teresa C. via Ancona n. 78. 841

D'AFFITTASI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 38 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 692

Presentemente Appartamentino mobiliato con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Doppolle 29 p. 2. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 793

Appartamento mobiliato Torre Argentina tutto finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Lo chiavi al 1. piano int. 4. 813

Camere mobiliate in piano sole, anche per pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

Appartamentino signorilmente mobiliato, arioissimo soleggiato. Prezzo mite per un lungo affitto. Via Piemonte 75 int. 5. Vicino tram elettrico.

Piccolo appartamento mobiliato proprio conveniente,tutto composto camera da letto, da pranzo, cucina via Volturno 7 per trattative dallo stesso portiere. Visibile dalle ore 10 alle 12. 812

Camera bella mobiliata esposta al sole. Via Cavour 117 piano 2. 833

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ss pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia